

*Mario Parrinello*

**Il tema Zilahi ciclico  
nell'aiutomatto in due mosse**

---

**The cyclic Zilahi theme  
in helpmate in two moves**

## Introduzione

Questo libro è il primo scritto da Mario Parrinello, ed è uno dei pochi dedicato ai problemi scritto in Italia, specie negli ultimi tempi. Mario mi ha chiesto di scriverne l'introduzione; anche per me è la prima volta, spero scuserete la mia inesperienza.

L'autore ha avuto l'idea di riunire 140 aiutomatti in due mosse, tutti sul tema Zilahi, un tema molto in voga negli ultimi decenni. Potrà forse sembrare noioso vedere, uno dietro l'altro, tutti questi problemi con lo stesso tema, ma vi assicuro che ne vale la pena, sono dei veri capolavori e l'autore, come certo sapete, è un esperto degli aiutomatti; chi meglio di lui poteva descrivere con dovizia questi lavori di altissimo livello?

L'autore ha diviso i problemi in gruppi e sottogruppi, ognuno con certe peculiarità. Per chi non conoscesse il tema, nelle prime pagine c'è la doverosa spiegazione. I titoli dei gruppi e sottogruppi sono scritti anche in inglese, per favorire i nostri colleghi all'estero; per il resto, ciò che importa sono, alla fine, i problemi e le loro soluzioni, scritte in linguaggio internazionale, ovvero con figurine. **[All problems are tested with computer - C+]**

Mario Parrinello, nato nel 1960, è medico cardiologo; ha iniziato l'attività problemistica nel 1977, pubblicando circa 300 problemi e ottenendo più di 30 premi, 60 menzioni e 50 lodi; Maestro FIDE della composizione, è uno dei migliori compositori italiani; dobbiamo essere fieri di questo libro e sperare che ci siano altre iniziative del genere.

Due parole sull'editore, me medesimo: è la prima volta che provo a stampare un intero libro (anche se possiamo definirlo libretto o, in inglese, booklet); errori ne avrò fatti tanti, ma per favore, "non sparate sul pianista"...

Buona lettura!

*Antonio Garofalo*

Il tema prende il nome dall'omonimo compositore ungherese e nella sua forma più semplice prevede che nella prima soluzione uno di due pezzi bianchi venga catturato e l'altro matti, mentre nella seconda soluzione si ha l'inversione di tale strategia. Nella forma ciclica chiaramente ci dovranno essere almeno tre pezzi bianchi che chiameremo A, B e C: nella prima soluzione A viene catturato e B matta, nella seconda il pezzo B viene catturato e quello C matta ed infine nell'ultima soluzione ovviamente il pezzo C è catturato ed A impartisce il matto. E' superfluo sottolineare che nella presentazione ciclica del tema il pezzo bianco che non viene catturato o che non esegue il matto deve avere una qualche funzione ed anche in ciò risiedono le difficoltà costruttive del tema ma al tempo stesso anche la sua attrattiva, in quanto nelle soluzioni c'è spesso scambio ciclico di funzioni tra i pezzi bianchi. - *Definition of the cyclic Zilahi theme: there are, at least, three white pieces, A, B and C: in the first solution A is captured and B mates, in the second solution B is captured and C mates and in the third solution C is captured and A mates.*

Per meglio ordinare i problemi, si può cercare di dividerli in gruppi omogenei riguardo le motivazioni delle catture dei pezzi tematici; un primo tentativo di classificazione vede innanzitutto la distinzione fra cattura del pezzo bianco tematico passivo od attivo, intendendo dire con ciò che tale pezzo può essere catturato rispettivamente senza che abbia mosso oppure dopo suoi movimenti. Questi sono i due gruppi principali in cui possiamo suddividere i problemi e da cui poi individuare sottogruppi con caratteristiche strategiche di gioco particolari.

#### CATTURA DI PEZZI ATTIVI - CAPTURE OF ACTIVE PIECES

Come detto, tali catture avvengono dopo mosse del pezzo bianco tematico che quindi si sacrifica attivamente. - *Capture of the thematic white pieces after they move.*

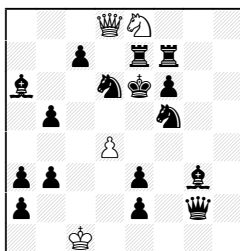
Le motivazioni delle catture dei pezzi bianchi tematici si possono ordinare nei seguenti sottogruppi.

##### - Mosse di tempo bianche - White tempo moves

Come il titolo di questo sottogruppo specifica chiaramente, i sacrifici dei pezzi bianchi tematici attivi sono mosse di tempo. - *The sacrifices of the thematic white pieces are tempo moves.*

I primi tre lavori mostrano mosse d'attesa bianche che sono anche scacchi al Re nero, il tema di un precedente campionato del mondo di composizione; gli scacchi al Re nero e di conseguenza i sacrifici dei pezzi bianchi tematici sono motivati dal fatto che il Bianco non ha altre mosse utili, mentre il Nero da parte sua deve far fronte a tali scacchi e preparare il terreno per il matto. Da notare che il problema di Kuzovkov e quello di Simoni presentano anche il ciclo delle mosse bianche.

Anche nel n.4 di Papack e Tribowski osserviamo mosse d'attesa bianche ma questo è l'unico problema del presente sottogruppo in cui in due soluzioni tali mosse non sono scacchi, quindi con strategia teoricamente molto più difficile da realizzare; inoltre il problema presenta un interessante duale evitato ed il sempre ostico ciclo di mosse nere.



#### n.1 - M. Mladenovic

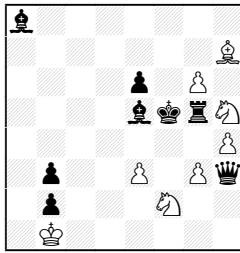
3° WCCT, 11° classificato

H≠2 - B): -♘d6 C): -♙f7

A): 1. ♙c8 ♙d7+ 2. ♙xd7 ♘xc7≠

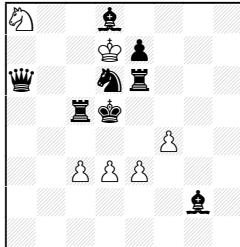
B): 1. ♙e5 ♘g7+ 2. ♙xg7 d5≠

C): 1. ♙d7 d5+ 2. ♙xd5 ♙xf6≠



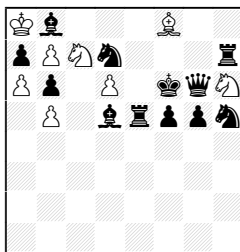
**n.2 - A. Kuzovkov**  
 1° Pr. Goumondy Ty 1986  
 H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖f3 g4+ 2. ♖xg4 e4≠  
 1. ♗g4 e4+ 2. ♗xe4 g7≠  
 1. ♜h2 g7+ 2. ♗g6 g4≠



**n.3 - F. Simoni**  
 Sahmat 1987  
 H≠2 - B): -♘d6 C): ♘a8 in b3

A): 1. ♖b6 c4+ 2. ♜xc4 ♘xb6≠  
 B): 1. ♖f1 ♘b6+ 2. ♗xb6 e4≠  
 C): 1. ♗b5 e4+ 2. ♘xe4 c4≠

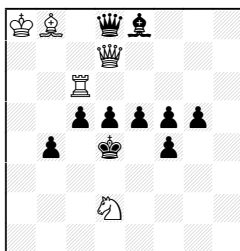


**n.4 - D. Papack & M. Tribowski**  
 Schach-Aktiv 1991  
 H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖e6 ♘f7 (1... ♖g7?) 2. ♗xf7 ♘e8≠  
 1. ♘g7 ♘e6 (1... ♘f7?) 2. ♖xe6 ♖e7≠  
 1. ♗f7 ♖g7 (1... ♘e6?) 2. ♘xg7 ♘g8≠

- Concessione di fughe al Re nero - *Black King's flights*

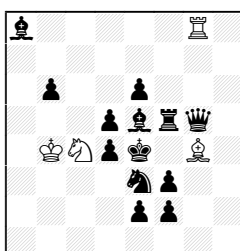
I pezzi bianchi tematici si sacrificano attivamente per consentire le fughe del Re nero. - *Sacrifices of the thematic white pieces in order to allow black King's flights.*



**n.5 - I. Tomic**  
 1° Pr. Problem 1976  
 H≠2 - 3.1.1.1.

1. ♜b6 ♖xe5 2. ♘xe5 ♜g7≠  
 1. ♜c8 ♜xd5 2. ♘xd5 ♗d6≠  
 1. ♜e7 ♗xc5 2. ♘xc5 ♖a7≠

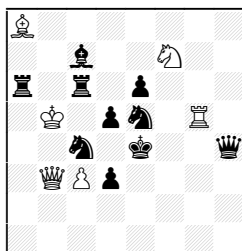
Nel n.5 di Tomic, in una posizione senza pedoni bianchi, osserviamo cristallini sacrifici dei pezzi bianchi per scardinare la fortezza nera e favorire il piazzamento del Re avversario sulla 5ª traversa, con bel gioco iniziale della Donna nera che precisa quale dei pezzi tematici dovrà sacrificarsi.



**n.6 - A. Lundstrom & K. Widlert**  
 5ª Lode Feenschach 1983  
 H≠2 - B): ♗g8 in e8 C): ♗g8 in d8

A): 1. ♜f4 ♖xf3 2. ♘xf3 ♘d2≠  
 B): 1. ♗f4 ♘xe5 2. ♘xe5 ♗xe6≠  
 C): 1. ♖f4 ♗xd5 2. ♘xd5 ♖xf3≠

Il n.6 di Lundstrom e Widlert, oltre ai sacrifici dei pezzi bianchi tematici per consentire le fughe del Re, presenta anche tre autoblocchi neri precisati non solo dall'esigenza di bloccare la casa f4 ma anche dalla necessità in due occasioni di aprire una linea bianca e nell'altra di effettuare un'interferenza nera; il problema mostra inoltre matti modello.



**n.7 - M. Velimirovic**

1° Posto Liga Problemista 1995

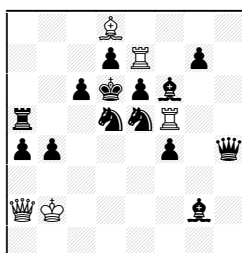
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖b6 ♜xd5 2. ♔xd5 ♙xc6≠

1. ♜d6 ♙xd5 2. ♔xd5 ♜xe5≠

1. ♖g4 ♜xd5 2. ♔xd5 ♜xc4≠

Nel n.7 di Velimirovic, a mio parere uno dei migliori, la casa di fuga del Re nero è questa volta unica e c'è scambio ciclico dei pezzi bianchi nelle funzioni di sacrificio, inchiodatura di un pezzo nero e matto; analoga relazione ciclica di funzioni si può osservare per i tre pezzi neri, a turno uno inchiodato, uno che esegue un'interferenza nera ed il rimanente catturato nel matto. Straordinaria l'apparente facilità con cui tutto ciò è stato ottenuto.



**n.8 - M. Velimirovic**

2° Posto Liga Problemista 1995

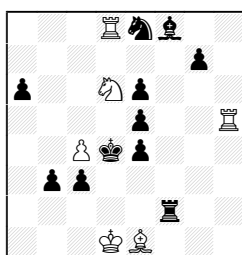
H≠2 - B): ♙d8 in f3 C): ♙d8 in d3

A): 1. g5 ♜xe6 2. ♔xe6 ♜xf6≠

B): 1. c5 ♜xe5 2. ♔xe5 ♜xd5≠

C): 1. ♜c5 ♜xd5 2. ♔xd5 ♜d7≠

Nel n.8 dello stesso Autore, oltre i sacrifici per concedere fughe al Re nero, osserviamo il matto sotto l'inchiodatura ciclica di uno dei tre pezzi neri a turno catturati dal Bianco alla sua prima mossa.



**n.9 - Z. Gavrilovski**

3° Posto Liga Problemisti Macedoni 1999

H≠2 - B): ♜h5 in a4 C): ♙e1 in h2

A): 1. ♜f4 ♜xe5 2. ♔xe5 ♙xc3≠

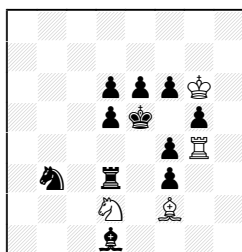
B): 1. ♜b2 ♙xc3 2. ♔xc3 ♖xe4≠

C): 1. ♜f3 ♖xe4 2. ♔xe4 ♜xe5≠

Nel n.9 di Gavrilovski, dopo omogenei autoblocchi su casa distante eseguiti dalla Torre nera, assistiamo a sacrifici dei pezzi bianchi tematici sulle case occupate da pedoni avversari in modo così da concedere una casa di fuga per il Re nero; da notare inoltre che questo problema è l'unico del sottogruppo in esame a mostrare anche il ciclo delle mosse bianche, eseguito ovviamente dagli stessi pezzi tematici, con mosse che quindi in una soluzione sono sacrificio e nell'altra mossa di matto.

- Motivazioni varie - *Various motivations*

Non vi è un motivo tematico omogeneo o per meglio dire unico nelle varie soluzioni o riguardo la singola cattura ma talvolta ve ne sono due o più di quelli illustrati precedentemente. - *There is not a unique motivation during all solutions or regarding a given capture but two or more of thematic ones, some of them showed before.*



**n.10 - I. Tominic**

2° Pr. Novi temi 1974-75

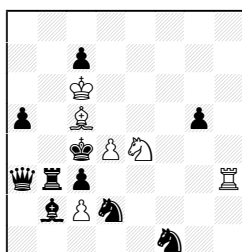
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖c2 ♕e3 2. fxe3 ♜xf3≠

1. f5 ♜e4 2. fxe4 ♞xg5≠

1. ♜d4 ♞g3 2. fxg3 ♕xg3≠

Nel n.10 di Tominic le catture dei pezzi bianchi tematici attivi sono dettati dalla necessità o dell'apertura di una linea bianca con sacrificio precisato anche dal fatto che si deve chiudere una linea nera, o deviare il pedone f6 in modo da annullare il controllo che questi ha sulla linea di matto o forzare un altro pedone nero sulla casa di matto.



**n.11 - M. Parrinello**

Sinfonie Scacchistiche 1981 (versione)

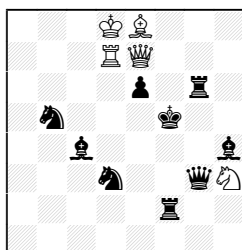
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♞a1 ♜xd2+ 2. cxd2 cxb3≠

1. ♕c1 cxb3+ 2. ♜xb3 ♞xc3≠

1. ♜h2 ♞xc3+ 2. ♞xc3 ♜xd2≠

Nel mio n.11 i sacrifici dei pezzi tematici attivi avvengono per eliminare fisicamente un pezzo nero che controlla la casa di matto anche se nella prima soluzione c'è in aggiunta la necessità di aprire la linea per la Torre bianca; il problema presenta inoltre il ciclo di mosse bianche.



**n.12 - M. Tomasevic & R. Tomasevic**

3° Posto Liga Problemista 1985

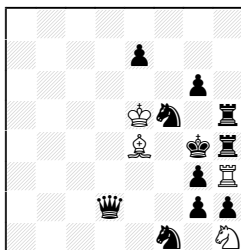
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♞e5 ♞f6+ 2. ♕xf6 ♞f7≠

1. ♕f6 ♞d5+ 2. exd5 ♕d7≠

1. ♞f6 ♕g6+ 2. ♕xg6 ♞h7≠

Il n.12 di M. e R. Tomasevic mostra due sacrifici dei pezzi bianchi tematici attivi per consentire le fughe del Re nero ed il terzo per forzare il ♕e6 ad eseguire un'interferenza ed al tempo stesso aprire una linea bianca e liberare quella di matto. Nel n.13 di Janevski abbiamo in una soluzione il sacrificio di un pezzo tematico attivo in modo tale che il pedone nero possa così aprire una linea bianca e nelle altre due soluzioni due sacrifici, sempre di pezzi attivi, per eliminare il pezzo nero che controlla la casa di matto; anche in questo problema osserviamo il ciclo di mosse bianche.

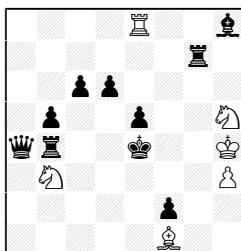


### n.13 - Z. Janevski

5° Posto Liga Problemista 1985

H≠2 - 3.1.1.1

1. g5 ♘f2+ 2. gxf2 ♕xf5≠  
 1. ♘1e3 ♕xf5+ 2. gxf5 ♖xg3≠  
 1. ♖g5 ♗xg3+ 2. ♘1xg3 ♘f2≠



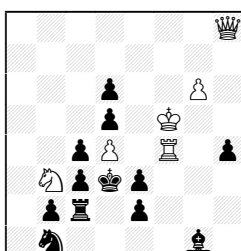
### n.14 - C. J. Feather

Moultings 1990

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♔f3+ ♘f4 2. exf4 ♘d2≠  
 1. ♔f5+ ♘d4 2. exd4 ♕d3≠  
 1. ♔d5+ ♕c4 2. bxc4 ♘f6≠

Nell'elegante n.14 del noto compositore inglese Feather, il Bianco deve parare gli scacchi iniziali dopo le mosse del Re nero e lo fa sacrificando a turno uno dei suoi pezzi tematici attivi, con necessari autoblocchi neri sulle case in precedenza controllate proprio da questi stessi pezzi bianchi; da notare che senza questi scacchi il Bianco avrebbe potuto effettuare un semplice controllo della casa e3, come nella prima soluzione, od anche una mossa di tempo come nella terza, mentre nella seconda soluzione, oltre al fatto di dover parare lo scacco c'è la necessità di deviare il ♕e5 poiché controlla la linea di matto.



### n.15 - M. Parrinello

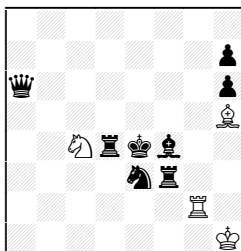
2ª Lode The Problemist 1994

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♘d2 ♖e5 2. dxe5 ♘c5≠  
 1. ♕h2 ♘d2 2. exd2 ♖f3≠  
 1. h3 ♖f2 2. exf2 ♖xh3≠

Nel mio n.15 il sacrificio di un pezzo tematico attivo viene eseguito per deviare un pedone nero affinché così perda il controllo sulla casa di matto mentre le altre due catture, sempre di pezzi attivi, servono a deviare un altro pedone in modo tale da aprire la linea di matto ed al tempo stesso effettuare un autoblocco od un'interferenza; osserviamo lo scambio ciclico dei pezzi bianchi nelle funzioni di sacrificio, controllo della casa d4 e matto.

Nel n.16 di Charkov, in una posizione senza pedoni bianchi, due sacrifici dei pezzi tematici attivi sono dettati dalla necessità di dare fuga al Re nero mentre il terzo viene eseguito per forzare un pedone nero sulla casa di matto; possiamo infine osservare tre matti modello.

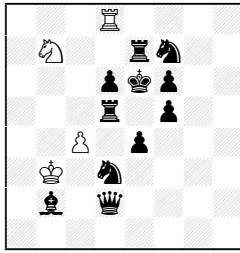


### n.16 - N. Charkov

4ª Lode Probleemblad 1995

H≠2 - B): ♖f3 in d2 C): ♖a6 in d8

- A): 1. ♖d2 ♕xf3 2. ♔xf3 ♘xd2≠  
 B): 1. ♖2d3 ♘xe3 2. ♔xe3 ♖e2≠  
 C): 1. ♘d5 ♖g6 2. hxg6 ♕xg6≠



### n.17 - M. Manhart - F. Pachl

Feenschach 1996

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖e5 ♘c5 2. dxc5 cxd5≠  
 1. ♘fe5 cxd5 2. ♖xd5 ♗xd6≠  
 1. ♘de5 ♗xd6 2. ♗xd6 ♘c5≠

L'ultimo problema di questo sottogruppo è il n.17 di Manhart e Pachl in cui, nella prima soluzione, il sacrificio attivo del pezzo bianco tematico viene eseguito per deviare un pedone nero in modo tale che questi possa aprire una linea bianca, nella seconda soluzione abbiamo la cattura da parte del Bianco di un pezzo avversario per dare una fuga al Re nero e secondariamente per eliminare il pezzo nero che controlla la casa di matto, ed infine nella terza soluzione osserviamo quest'ultimo motivo strategico con necessario autoblocco nero da parte della Torre che a sua volta deve perdere il controllo della casa di matto. Il problema presenta inoltre autoblocchi neri tutti sulla stessa casa con duale evitato, matti modello ed anche il ciclo delle mosse bianche le quali quindi in una soluzione sono sacrifici e nell'altra mosse di matto.

### CATTURA DI PEZZI PASSIVI - CAPTURE OF PASSIVE PIECES

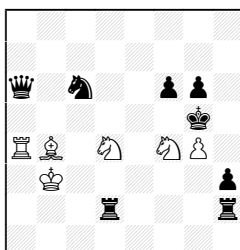
Qui, a differenza del gruppo precedente, le catture avvengono senza che il Bianco abbia mosso i pezzi tematici; ciò apparentemente facilita il compito del compositore, come si può anche indirettamente rilevare dal fatto che questo è il gruppo più numeroso, ma al tempo stesso la passività di tali catture consente maggiore libertà d'espressione compositiva - *Capture of the thematic white pieces on their initial diagram squares and therefore without their movements.*

Le motivazioni delle catture dei pezzi bianchi tematici si possono ordinare nei seguenti sottogruppi:

- Terzo di batteria - *Third-battery*

Con tale termine intendiamo una potenziale batteria bianca che ha interposti tre propri pezzi tra quello ad azione lineare, Torre o Alfiere, ed il Re avversario; il gioco del Nero consiste nel catturare a turno uno dei pezzi interposti al fine di attivare la batteria bianca finale, diretta od indiretta, mentre il Bianco muove i rimanenti due. *Direct or indirect potential white battery with three white pieces between the Rook or Bishop and the black King, one out of three captured by Black, while White moves the remaining two pieces.*

Nel n.18 del Grande Maestro ungherese Bakcsi osserviamo le catture dei pezzi bianchi tematici passivi per ottenere l'apertura della linea a4-g4 mentre il Bianco effettua controlli di case del campo del Re avversario, con formazione finale di una batteria bianca indiretta; possiamo riconoscere anche tre switchbacks neri, elemento questo che ricorrerà frequentemente nei prossimi problemi.



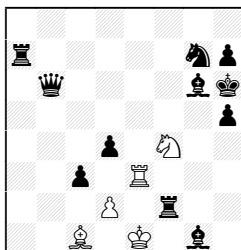
### n.18 - G. Bakcsi

1°-2° Pr. Schach-Echo 1969

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♘xb4 ♘f5 2. ♘c6 ♘e6≠  
 1. ♖xf4 ♗f8 2. ♖g5 ♘f3≠  
 1. ♗xd4 ♘g2 2. ♗d2 ♗xd2≠





### n.19 - I. Tomicic

Die Schwalbe 1975

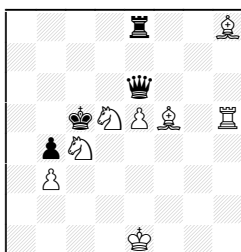
H≠2 - B): ♠d4 in f3 C): ♠d4 in e2

A): 1. ♖xd2 ♜f3 2. ♜f2 ♞e2≠

B): 1. ♜xe3 ♞e2 2. ♜b6 d4≠

C): 1. ♜xf4 d4 2. ♜f2 ♜f3≠

Nel n.19 di Tomicic il terzo di batteria questa volta è puntato direttamente sul Re nero e quindi il gioco del Bianco verterà sulla necessità di eliminare il controllo che i pezzi avversari hanno sulla batteria mediante chiusura di linee nere sia alla prima che alla sua seconda mossa. Possiamo osservare il ciclo delle mosse bianche, anche questo altro elemento ricorrente in questi lavori, e tre switchbacks neri, due rappresentati da interferenze nere e l'altro da una mossa di ritorno della Donna che deve allontanarsi dalla linea di matto; nuoce però la ripetizione 2. ♜f2.



### n.20 - C. J. Feather

1° Pr. British Chess Magazine 1977

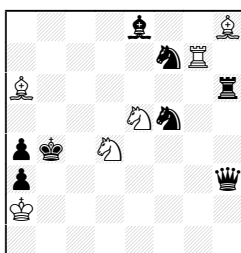
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♜xd5 e6 2. ♜e4 ♙xe4≠

1. ♜xe5 ♙e4 2. ♜e7 ♞xe7≠

1. ♜xf5 ♞e7 2. ♜c8 e6≠

Nel n.20 di Feather, in una posizione Meredith, abbiamo le catture dei pezzi bianchi tematici passivi tutte effettuate dalla Donna nera che in due occasioni si sacrifica e nell'altra si allontana dalla batteria diretta finale, mentre il Bianco deve accuratamente far fronte a controlli di casa, a chiusura di una linea nera ed ad un occasionale scacco al proprio Re; anche questo problema mostra il ciclo delle mosse bianche, unico lavoro di questo sottogruppo a presentarlo senza il ricorso ai gemelli.



### n.21 - N. A. Macleod

1ª M. O. Themes-64 1979

H≠2 - 3.1.1.1

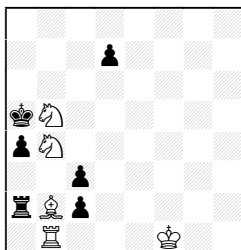
1. ♞xg7 ♞d7 2. ♞e6 ♞c6≠

1. ♞xd4 ♜g5 2. ♞f3 ♞d3≠

1. ♞xe5 ♞b3 2. ♞c6 ♜b7≠

Nel n.21 di Macleod le catture dei pezzi tematici sono necessarie per ottenere la formazione di una batteria bianca indiretta puntata sulla casa c3 mentre il Bianco, come già visto in precedenza, controlla altre case del campo del Re avversario, ed il Nero effettua infine interferenze ad opera del pezzo catturante; problema molto chiaro e lineare che tra l'altro non presenta pedoni bianchi.

Nel n.22 di Janevski due catture tematiche sono eseguite dal Re nero e la terza dalla Torre, tutte effettuate per ottenere l'apertura della linea della Torre bianca che deve prendere il controllo di case del campo del Re avversario; anche qui abbiamo il ciclo delle mosse bianche e tre switchbacks neri, anche se riguardo a questi ultimi non bella è la ripetizione della seconda mossa di Re.



### n.22 - Z. Janevski

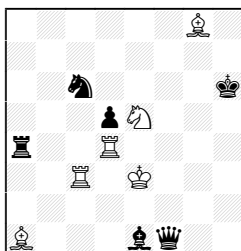
Pr. The Problemist 1979

H≠2 - B): + ♘a6 nero C): ♖a5 in a8

A): 1. ♖xb4 ♘c7 2. ♖a5 ♙xc3≠

B): 1. ♖xb5 ♙xc3 2. ♖a5 ♘c6≠

C): 1. ♜xb2 ♘c6 2. ♜a2 ♘c7≠



### n.23 - J. Kricheli

9ª Lode 2º Tungsgram Ty 1980

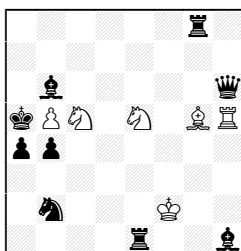
H≠2 - B): ♙g8 in h7 C): ♙g8 in g6

A): 1. ♘xe5 ♜xd5 2. ♘f3 ♜c6≠

B): 1. ♙xc3 ♘f3 2. ♙b4 ♜h4≠

C): 1. ♘xd4 ♜c6 2. ♘f3 ♘f7≠

Nel n.23 di Kricheli le catture dei pezzi bianchi tematici passivi sono motivate dalla necessità di liberare la grande diagonale per permettere al Bianco il controllo della casa g7, mentre le mosse nere finali sono chiusure di linee; anche qui si rileva una poco elegante ripetizione di mossa nera. Il problema inoltre è purtroppo risultato demolito nel terzo gemello e non sono al corrente di eventuali correzioni o versioni successive.



### n.24 - J. Haymann

3º Pr. Torneo Olimpico 1982

H≠2 - B): ♖f2 in e7 C): ♖f2 in g3

A): 1. ♜xe5 ♙e3 2. ♜e4 ♘b7≠

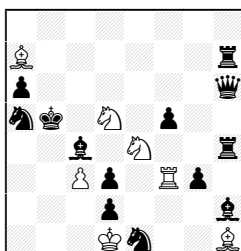
B): 1. ♜xg5 ♘e6 2. ♜g2 ♘c6≠

C): 1. ♙xc5 ♘g6 2. ♙f8 ♙d8≠

Anche nel n.24 di Haymann le catture dei pezzi del terzo di batteria sono necessarie per formare una batteria bianca indiretta che deve prendere il controllo di una casa del campo del Re avversario, con note interferenze nere finali alla seconda mossa, mentre il gioco del Bianco comprende, come elemento di novità rispetto agli altri problemi, schiodature indirette del pezzo mattante, anche se nel secondo e terzo gemello si ha al tempo stesso una chiusura di linea nera che precisa la prima mossa bianca.

Nel n.25 di Smits il Bianco ha la necessità del controllo alla sua prima mossa della casa a4 e nel terzo gemello anche di c4 mentre il Nero con le catture dei pezzi bianchi tematici passivi apre la diagonale h1-a8 per consentire il controllo della casa c6 da parte della batteria indiretta

finale; così come in precedenti lavori notiamo interferenze alla seconda mossa nera ad eccezione del terzo gemello in cui vi è invece una schiodatura indiretta.



### n.25 - G. Smits

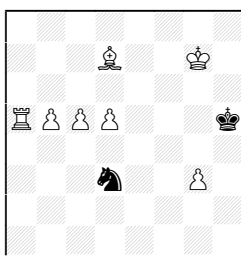
2º Pr. Sinfonie Scacchistiche 1984

H≠2 - B): ♖g3 in e7 C): ♙c4 in h5

A): 1. ♙xd5 ♜f4 2. ♙e6 ♘d6≠

B): 1. ♘xf3 ♘c5 2. ♘e5 ♘c7≠

C): 1. ♜xe4 ♘b6 2. ♜g4 ♜xf5≠



### n.26 - L. Joudon

Lode Diagrammes 1987

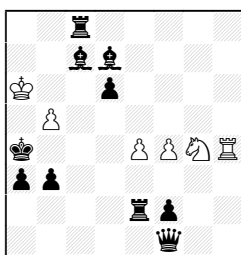
H≠2 - B): ♖d3=♕ C): ♖d3 in e3

A): 1. ♖xc5 d6 2. ♖a6 bxa6≠

B): 1. ♕xb5 c6 2. ♕xc6 dxc6≠

C): 1. ♖xd5 b6 2. ♖xb6 cxb6≠

Il problema più economico di questo sottogruppo è il n.26 di Joudon che con soli 9 pezzi è riuscito a mostrare il tema anche molto chiaramente e con matti modello; qui i pezzi tematici sono i tre pedoni bianchi che a turno matteranno dopo la formazione della batteria bianca diretta, mentre il Nero, dopo la cattura di uno di tali pedoni, a sua volta sacrificherà proprio il pezzo che effettua tali catture.



### n.27 - J. Rusinek

1° Pr. Libliniec-Problemista 1988

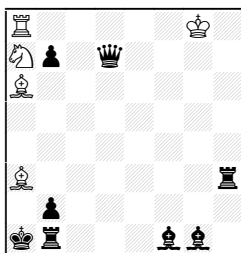
H≠2 - B): ♖d6 in e6 C): ♖d6 in e3

A): 1. ♖xe4 f5 2. ♖e2 ♖e3≠

B): 1. ♕xf4 ♖e3 2. ♕c7 e5≠

C): 1. ♕xg4 e5 2. ♕d7 f5≠

Anche nel n.27 di Rusinek osserviamo la creazione di una batteria bianca diretta, in questo problema però abbiamo in più il ciclo delle mosse bianche costituite da chiusure cicliche di due linee avversarie, mentre il Nero, oltre che ovviamente catturare un pezzo bianco tematico, esegue anche tre switchbacks, in un caso precisato solamente dall'allontanamento del proprio pezzo dalla batteria bianca e negli altri due anche da una chiusura di linea nera.



### n.28 - W. von Alvensleben

1ª M. O. Die Schwalbe 1991

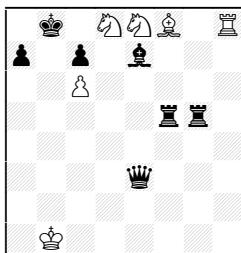
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xa3 ♖c6 2. ♖e3 ♕d3≠

1. ♕xa6 ♕c5 2. ♕d3 ♖b5≠

1. ♕xa7 ♕b5 2. ♕e3 ♕c5≠

Nell'elegante n.28 di von Alvensleben la batteria bianca diretta verrà attivata dopo ben precisate chiusure bicolori di linee nere, in una posizione senza pedoni bianchi e che non fa ricorso ai gemelli



### n.29 - J. M. Kapros & J. J. Lois

Harmonie 1995

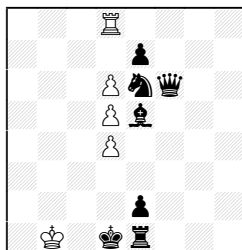
H≠2 - B): ♕e7 in d7 C): ♖e3 in h3

A): 1. ♕xd8 ♖g7 2. ♕f6 ♕e7≠

B): 1. ♕xe8 ♕e7 2. ♕g6 ♖f7≠

C): 1. ♕xf8 ♖f7 2. ♕h6 ♖g7≠

Anche nel n.29 di Kapros e Lois osserviamo chiusure bicolori di linee nere ma qui c'è anche il ciclo delle mosse bianche e nel n.30 degli stessi Autori, in una posizione Meredith, il terzo di batteria è costituito da pedoni bianchi che a turno verranno catturati per creare una batteria bianca diretta, con sacrificio del pezzo nero catturante che ritorna alla sua casa di partenza; anche questo lavoro mostra il ciclo delle mosse bianche, ottenuto senza apparenti difficoltà costruttive.



### n.30 - J. M. Kapros & J. J. Lois

Diagrammes 1996

H≠2 - B): ♖e6↔♗e7 C): ♗e5↔♗e7

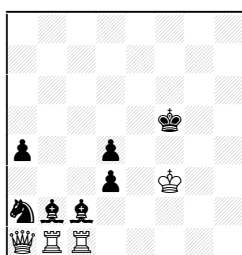
A): 1. ♗xd6 dxe6 2. ♗e5 dxe5≠

B): 1. ♗xd5 dxe5 2. ♗e7 dxe7≠

C): 1. ♗xd4 dxe7 2. ♗e6 dxe6≠

- Apertura di linee bianche - *White line openings*

Come chiaramente il titolo di questo sottogruppo specifica, il Nero apre linee a pezzi bianchi o mediante il suo sgombero diretto o mediante l'annichilazione di un pezzo bianco presente su tale linea, meccanismo quest'ultimo che, come vedremo, è quello più utilizzato in questo sottogruppo. - *Black opens white lines directly or by annihilation of a white piece.*



### n.31 - I. Tomic

1° Pr. Rokada 1977

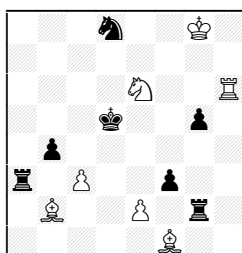
H≠2 - B): ♗a4 in b4 C): ♗a4 in c3

A): 1. ♗xa1 ♖b6 2. ♗b1 ♗c5≠

B): 1. ♗xb1 ♗c6 2. ♗c1 ♗a5≠

C): 1. ♗xc1 ♗a6 2. ♗a1 ♗b5≠

Nell'elegante n.31 di Tomic i pezzi neri devono consentire ad un pezzo bianco il controllo di case del campo del Re avversario e quindi aprono a turno la linea di uno dei pezzi presenti sulla prima traversa, con cattura ciclica dell'unico pezzo bianco che nelle varie posizioni gemellari non può prendere parte al gioco in quanto chiuso da un pedone; abbiamo successivamente l'apertura di una seconda linea bianca per il pezzo mattante, con effetto Umnov nell'occupazione della casa appena abbandonata da quest'ultimo. In questo problema possiamo osservare, in una posizione Meredith e tra l'altro senza pedoni bianchi, un ben precisato ciclo di mosse nere, lo scambio ciclico di funzioni dei pezzi bianchi ed anche matti modello.



### n.32 - M. Persson

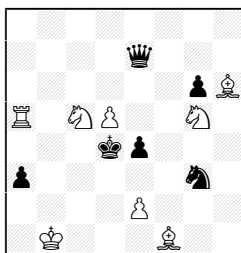
Schach-Echo 1979

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♗xc3 ♗xg5 2. ♗c5 e4≠

1. ♗xe2 cxb4 2. ♗e4 ♗c7≠

1. ♗xe6 exf3 2. ♗c5 c4≠



### n.33 - M. Persson

2° Pr. Sredba na Solidarnosta 1979-81 (versione)

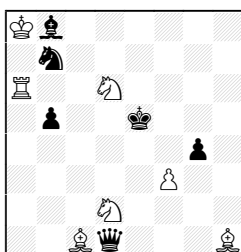
H≠2 - B): ♖e4 in d3 C): ♔b1 in b8

A): 1. ♖xg5 ♘a4 2. ♖e5 e3≠

B): 1. ♖xc5 exd3 2. ♖c3 ♘f3≠

C): 1. ♘xe2 ♘f7 2. ♘c3 ♘b3≠

Nei n.32 e 33 di Persson e nel n.34 di Goumondy l'apertura ciclica di una di tre linee bianche avviene con la cattura del pezzo bianco presente su tale linea, mentre l'apertura delle rimanenti due è affidata al Bianco che deve operare anche controlli di case e nel n.34, in una soluzione, anche eseguire la cattura di un pedone che controlla la casa di matto; infine il Nero, in tutti e tre i lavori, esegue degli autoblocchi alla sua seconda mossa. Da rilevare che nel n.33 non possiamo considerare nel secondo gemello una vera apertura di linea la cattura del pedone nero in d3, anche se in definitiva ha questa funzione.



### n.34 - C. Goumondy

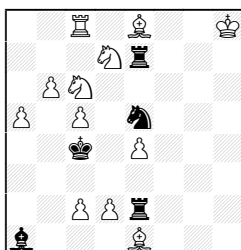
2° Pr. Courier des Echecs 1980

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xd2 fxg4 2. ♖d4 ♘f7≠

1. ♘xd6 ♘b3 2. ♘f5 f4≠

1. ♖xf3 ♘xb5 2. ♖f5 ♘c4≠



### n.35 - M. Persson

1° Pr. Mat 1980

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xd2 ♘xe7 2. ♖d4 ♘dx5≠

1. ♖xd7 d4 2. ♖xd4 ♘cx5≠

1. ♘xc6 ♘f6 2. ♘d4 d3≠

Nel n.35 ancora di Persson le aperture delle due linee bianche operate dal Nero grazie alle catture dei pezzi tematici ostruenti sono accompagnate da varie motivazioni delle mosse bianche e cioè oltre che apertura di linea anche eliminazione del pezzo nero che controlla la casa di matto nella prima soluzione, solamente apertura di linea nella seconda ed infine nell'ultima soluzione il Bianco para anche uno scacco; ci sono tre autoblocchi neri finali sulla stessa casa ed osserviamo che nella seconda soluzione la cattura del pezzo tematico serve secondariamente anche a perdere il controllo sulla casa di matto.



### n.36 - Z. Janevski

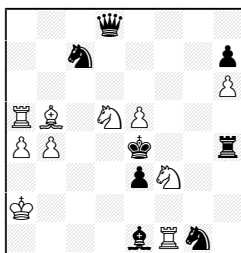
5° Pr. Shakmatna Misl 1980

H≠2 - B): ♖e4 in h4 C): ♖g6 in f2

A): 1. ♖xf6 ♘f5 2. ♖g5 e3≠

B): 1. ♖xg7 e4 2. ♖g3 ♘d5≠

C): 1. ♖xe2 ♘h7 2. ♖e3 ♘h5≠



### n.37 - C. Goumondy

4ª Lode Feenschach 1987

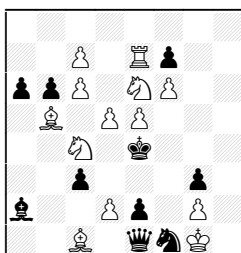
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xb5 ♜xe1 2. ♖d4 ♜c3≠

1. ♖xf3 ♜f4 2. ♖d4 ♙d3≠

1. ♙xd5 ♙c4 2. ♙d4 ♖g5≠

Anche nel n.36 di Janevski e nel n.37 di Goumondy sono solamente due le linee bianche a dover essere aperte e di cui una occupata da due pezzi: nel primo lavoro la Donna nera cattura a turno uno dei pezzi tematici ed esegue poi autoblocchi alla sua seconda mossa, mentre il gioco del Bianco prevede, oltre che ovviamente aperture di linee, anche semplici controlli di case; nel n.37 in due soluzioni la strategia è identica a quella del problema precedente mentre nell'altra una cattura del pezzo bianco tematico non ha solamente lo scopo di eliminare quel pezzo per aprire successivamente una linea bianca ma serve anche secondariamente a perdere il controllo sulla casa di matto; a differenza del problema precedente e similmente al n.35, gli autoblocchi neri avvengono tutti sulla stessa casa, di cui uno anche con effetto d'interferenza.



### n.38 - M. Persson

Springaren 1986

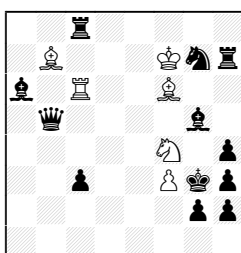
H≠2 - B): ♖g2↔g3 C): ♖g2↔c3

A): 1. fxe6 dxc3 2. exd5 ♜d6≠

B): 1. ♙xd2 ♜e3 2. ♙d4 ♖g5≠

C): 1. ♙xc4 ♜d4 2. ♙xd5 d3≠

Nel n.38 di Persson possiamo osservare strategia identica a quella dei problemi n.32, 33 e 34 anche se in questo problema la costruzione è però meno economica.



### n.39 - P. Stojoski

Lode Torneo Olimpico 1990

H≠2 - 3.1.1.1

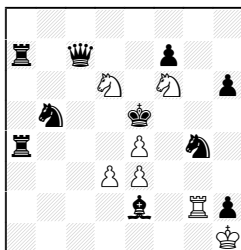
1. ♙xf4 ♜c4 2. ♙h6 ♙xh4≠

1. ♙xf6 ♜d3 2. ♙e5 ♜g6≠

1. ♜xc6 ♙d4 2. ♜c4 ♜e2≠

Nel n.39 di Stojoski le catture dei pezzi bianchi tematici nella prima soluzione sono motivate dalla necessità di aprire una linea bianca affinché si possa sostenere il pezzo che andrà sulla casa di matto ed incidentalmente anche per perdere il controllo su quest'ultima, poi nella seconda per liberare la linea al pezzo mattante ed infine nella terza soluzione per permettere un controllo di casa mediante apertura di linea bianca; in questo problema abbiamo alla seconda mossa nera delle interferenze.

Nel n.40 dello stesso Autore le annichilazioni cicliche dei pezzi bianchi tematici servono in tutti e tre i gemelli per ottenere l'apertura di tre diverse linee per la Torre bianca e nel secondo e terzo anche per abbandonare il controllo sulla casa di matto, anche qui con interferenze nere finali; osserviamo un chiaro scambio ciclico di funzioni dei pezzi bianchi tematici nel controllo della casa e4 e matto.



### n.40 - P. Stojoski

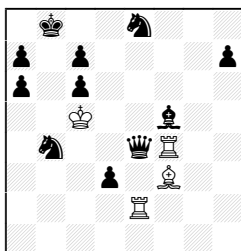
2° Pr. Kotelec 1991

H≠2 - B): ♖e4 in f5 C): ♜g2 in b1

A): 1. ♘xf6 ♜g6 2. ♘d7 ♘xf7≠

B): 1. ♙xd3 ♜d2 2. ♙c4 ♘g4≠

C): 1. ♘xd6 ♜b6 2. ♘c4 d4≠



### n.41 - J. J. Lois & J. M. Kapros

1°-2° Pr. 60° Giubileo Molnar 1998

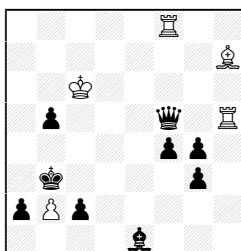
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♜xf4 ♙xc6 2. ♚c8 ♜xe8≠

1. ♜xf3 ♜xe8 2. ♚b7 ♜xb4≠

1. ♜xe2 ♜xb4 2. ♚a8 ♙xc6≠

Questo sottogruppo viene chiuso da due ottimi lavori, il n.41 di Lois e Kapros ed il n.42 di Heinonen, che hanno ottenuto a pari merito il primo e secondo premio in un concorso di composizione indetto per celebrare il 60° Giubileo del noto compositore ungherese Arpad Molnar ed avente come tema l'apertura da parte del Nero di una linea bianca con attraversamento della stessa da parte del pezzo bianco ad azione lineare. Possiamo osservare che in entrambi i problemi il pezzo nero tematico è la Donna che a turno cattura ciclicamente uno di tre pezzi avversari per aprire una linea bianca e consentire così dei controlli di case del campo del Re nero da parte del secondo pezzo bianco, mentre il terzo matta; in sintesi, l'unico modo perché la Donna, nelle tre soluzioni, possa effettuare le aperture di linea senza però sistemarsi su una casa da cui potrebbe inopportuno dare scacco al Re bianco oppure controllare la linea di matto è quello di catturare un pezzo avversario.



### n.42 - U. Heinonen

1°-2° Pr. 60° Giubileo Molnar 1998

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♜xh7 ♜xf4 2. ♙f2 ♜xb5≠

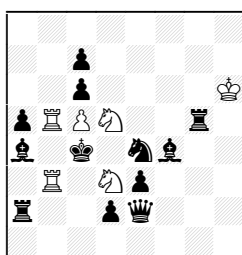
1. ♜xf8 ♜xb5 2. ♚a4 ♙xc2≠

1. ♜xh5 ♙xc2 2. ♚c4 ♜xf4≠

Questi due lavori vengono poi ulteriormente valorizzati dal sorprendente ciclo di mosse bianche ottenuto tra l'altro senza il ricorso ai gemelli. Da rilevare che in alcuni dei problemi di questo sottogruppo le catture dei pezzi bianchi tematici sono motivate oltre che dalla necessità dell'apertura di linee bianche anche da autoblocchi alla seconda mossa nera come nei problemi dal n.32 al 38, effetto questo dell'autoblocco che incontreremo in un altro sottogruppo, oppure anche dall'esigenza di effettuare interferenze nere sempre alla seconda mossa come nei problemi n.39 e 40, anche questa motivazione trattata più avanti in un altro sottogruppo; nonostante ciò ritengo prevalente ai fini del gioco la motivazione dell'apertura di linea e secondario il resto.

- Catture eseguite dal Re nero - *Captures by the black King*

Qui le catture dei pezzi bianchi tematici vengono eseguite dal Re nero che deve raggiungere la casa più opportuna su cui ricevere il matto. - *The black King captures the thematic white pieces so that can reach the square which will be mated on.*



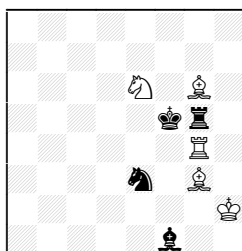
### n.43 - I. Tomic

1° Pr. Mat 1975

H≠2 - 4.1.1.1

1. ♖xc5 ♜xc5 2. ♗xb3 ♜c3≠  
 1. ♖c3 ♜5b4 2. ♗xd3 ♜xc3≠  
 1. ♗xd5 ♜3b4 2. ♜e5 ♖xf4≠  
 1. ♖d6 ♜c3 2. ♗xb5 ♖xc7≠

Il n.43 di Tomic è un task poiché presenta il tema Zilahi ciclico in quattro soluzioni ed in cui i pezzi tematici bianchi sono le due Torri ed i Cavalli che a turno verranno catturati dal Re avversario il quale deve piazzarsi sulla casa della posizione finale di matto; possiamo osservare le sempre attraenti fughe a stella del Re nero.



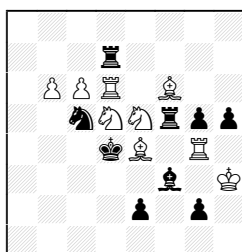
### n.44 - R. List

Schweizerische Schachzeitung 1980

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♗xe6 ♜c4 2. ♖d5 ♗f7≠  
 1. ♗xg6 ♖f8 2. ♗h5 ♜h4≠  
 1. ♗xg4 ♗f5 2. ♗f3 ♖d4≠

Nel n.44 di List, in una posizione aristocratica e con soli nove pezzi, il Re nero, nella sua marcia verso la casa su cui verrà mattato, cattura a turno un pezzo avversario mentre il Bianco opera dei controlli di case; il problema presenta nitidi matti modello, ma c'è da rilevare che l'eleganza della posizione nonché la presentazione senza il ricorso ai gemelli sono state raggiunte anche grazie ad una licenza costruttiva rappresentata dal fatto che nella posizione iniziale il Re nero è sotto scacco.



### n.45 - F. Abdurahmanovic

1° Pr. Feenschach 1981

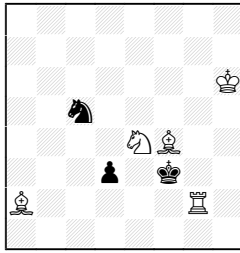
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♜xd6 ♗d3 2. ♗xd5 ♗c4≠  
 1. ♜xf6 ♖e3 2. ♗xe5 ♖c4≠  
 1. hxg4 ♖xg4 2. ♗xe4 ♖f2≠

Nel n.45 di Abdurahmanovic vi sono tre batterie bianche dirette e nelle soluzioni una di esse a turno viene interamente distrutta sia da un pezzo nero, il quale deve consentire la fuga del proprio Re, anche se nella prima soluzione la prima mossa funge anche da autoblocco sulla casa del pezzo catturato, e sia dal monarca nero dopo suoi spostamenti, mentre il Bianco col pezzo antistante di una di queste batterie impartisce il matto; strategia complessa ed interessante, realizzata senza il ricorso ai gemelli.

L'esempio più economico di questo sottogruppo è il n.46 di Lundstrom in cui il tema Zilahi ciclico viene presentato in una posizione molto elegante, tra l'altro senza pedoni bianchi, con le catture tematiche abbellite da matti modello.





### n.46 - A. Lundstrom

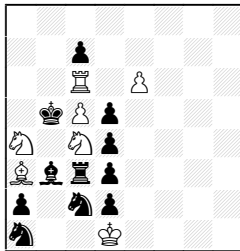
Tidskrift f. Schack 1981

H≠2 - B): ♕d3 in e5 C) = B): ♖c5 in h4

A): 1. ♖xe4 ♜e2 2. ♖d4 ♕e5≠

B): 1. ♖xf4 ♗f6 2. ♖f5 ♜f2≠

C): 1. ♖xg2 ♕d5 2. ♖h3 ♗f2≠



### n.47 - Z. Janevski

1° Pr. Problemas 1989

H≠2 - 3.1.1.1

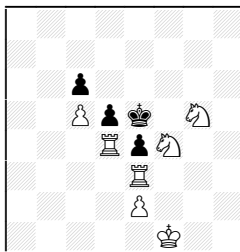
1. ♖xc6 ♗xc3 2. ♕a4 ♗a5≠

1. ♖xa4 ♗d6 2. ♜c4 ♜a6≠

1. ♖xc4 ♜b6 2. c6 ♗b2≠

Anche nel n.47 di Janevski il Re nero effettua le catture dei pezzi bianchi tematici per andare a posizionarsi sulla casa più opportuna su cui ricevere il matto, ma l'elemento di originalità rispetto agli altri lavori è rappresentato dalle sorprendenti seconde mosse nere che formano il tema Umnov, motivate dal fatto che, per effettuare una mossa di tempo, un pezzo nero deve andare a piazzarsi sulla casa appena liberata da quello bianco.

Sono addirittura due i pezzi bianchi ad essere catturati dal Re nero nel n.48 di Husserl, anche se non possiamo considerarlo un raddoppio del tema, come nei problemi del gruppo "Doppio Zilahi" trattato più avanti, perché nel secondo gemello la cattura del ♗g5 non è tematica; non belle le ripetizioni delle mosse di Re.



### n.48 - G. Husserl

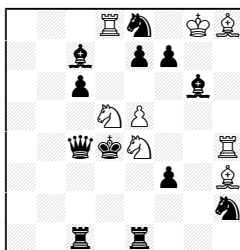
3ª M. O. Israel Ring Tourney 1990

H≠2 - B): ♖f1 in g7 C): ♕d5 in h3

A): 1. ♖xd4 ♗f3 2. ♖xe3 ♗g2≠

B): 1. ♖xf4 ♜exe4 2. ♖xg5 ♜e5≠

C): 1. ♖xf4 ♖e1 2. ♖xe3 ♜xe4≠



### n.49 - M. Klasinc

10° Posto 5° WCCT

H≠2 - 3.1.1.1

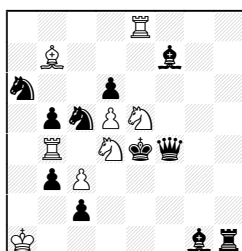
1. ♗f1 ♗f4 2. ♖xe4 ♗g2≠

1. f6 ♗4xf6 2. ♖xe5 ♗xe8≠

1. ♗d6 exd6 2. ♖xd5 dxc7≠

I successivi tre lavori sono stati tratti dal 5° Campionato del Mondo di composizione, il cui tema prevedeva la formazione di almeno due nuove batterie, dirette, indirette o mascherate, a partire da quelle presenti nella posizione iniziale del diagramma; nel n.49 di Klasinc il Bianco con il pezzo antistante di una delle tre batterie dirette concede fuga al Re nero creando al tempo

stesso un'altra batteria bianca : in sintesi la nuova batteria, dopo la fuga di Re, viene ad essere formata sulla stessa linea di quella presente nella posizione iniziale, previa creazione di una provvisoria semibatteria dopo la prima mossa del Bianco; da notare che il ♖d5 nella seconda soluzione purtroppo è parzialmente utilizzato in quanto non ha compiti di controlli di case del campo del Re nero.



**n.50 - J. M. Kapros & J. J. Lois**

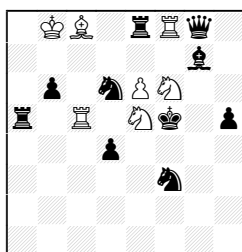
17° Posto 5° WCCT

H≠2 - B): ♖c3 in g5 C): ♖a6 in a4

A): 1. ♖xb4 ♗4c6 2. ♖xd5 ♖xb4≠

B): 1. ♖e6 dxe6 2. ♖xe5 exf7≠

C): 1. ♖xc3 ♗c4 2. ♖xd4 ♖b2≠



**n.51 -D. Banny & V. Kopaev**

18° Posto 5° WCCT

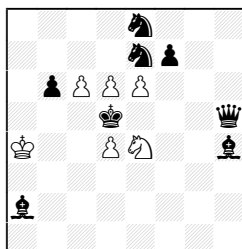
H≠2 - B): ♖c5 in d5 C): ♖d4 in g5

A): 1. b5 ♗d5 2. ♖xe5 ♗c3≠

B): 1. ♖e7 ♗ed7 2. ♖xe6 ♗c5≠

C): 1. ♗f7 exf7 2. ♖xf6 fxg8=♗≠

Identica strategia e stessa matrice possiamo osservare nel n.50 di Kapros e Lois e nel n.51 di Banny e Kopaev che però per le loro realizzazioni hanno utilizzato i gemelli. In tutti e tre questi lavori c'è da rilevare che in una soluzione il pedone bianco di una delle batterie partecipa marginalmente al gioco, peccato veniale se non fosse pezzo tematico.



**n.52 - C. J. Feather**

Phénix 1997

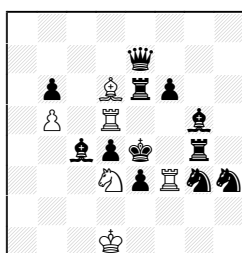
H≠2 - B): ♖e4 in b5 C): ♖e4 in d8

A): 1. ♖xe6 c7 2. ♗d5 c8=♖/♗≠

B): 1. ♖xc6 d7 2. ♗d5 d8=♗≠

C): 1. ♖xd6 exf7 2. ♖d5 fxe8=♗≠

Nel n.52 di Feather i pezzi tematici sono i tre pedoni bianchi piazzati sulla sesta traversa che verranno a turno catturati dal Re nero; osserviamo un originale scambio ciclico di funzioni degli stessi pedoni come pezzo catturato, nel controllo di case e come pezzo mattante dopo la promozione di uno di essi e ci sono inoltre ben precisati autoblocchi sulla casa abbandonata dal Re nero. Il duale nel matto del primo gemello può essere tollerato come anche prevede l'ultimo Codex per la composizione scacchistica.



**n.53 - A. Steepochkin**

3ª M. O. Wola Gulowska 1997

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xd3 ♗f4 2. ♗e4 ♖xe3≠

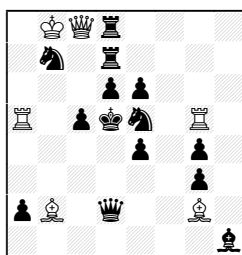
1. ♖xd5 ♖xf6 2. ♖ee4 ♗b4≠

1. ♖xf3 ♖xg5 2. ♖ge4 ♖xg3≠

Anche nel n.53 di Stepochnik assistiamo a catture dei pezzi bianchi tematici seguite da mosse tutte effettuate dal Nero sulla casa abbandonata dal proprio Re, ma qui queste ultime hanno motivazioni diverse fra loro in quanto nella prima soluzione abbiamo un'interferenza mentre nelle altre due assistiamo ad autoblocchi ed allo stesso tempo apertura di una linea bianca.

- Schiodatura di pezzi neri - *Unpin of black pieces*

In questo sottogruppo i pezzi bianchi tematici tengono inizialmente sotto inchiodatura i pezzi avversari e la loro cattura permetterà ad uno di quelli neri, una volta schiodato, un effetto determinante per il matto. - *Black captures a white piece in order to unpin an own piece.*



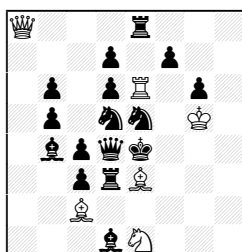
### n.54 - Z. Janevski

2° Pr. Kotelec 1988

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xa5 ♙f1 2.c4 ♙xc4≠  
 1. ♖xg2 ♜xg4 2.e3 ♜d4≠  
 1. ♖xg5 ♜a3 2.♘c4 ♜d3≠

Nel n.54 di Janevski vengono catturati ciclicamente i pezzi bianchi inchiodanti per consentire al pezzo nero schiodato di eseguire in due occasioni un'apertura di linea bianca e nell'altra un autoblocco; da notare il matto sotto l'inchiodatura ciclica di uno dei tre pezzi neri inizialmente inchiodati e le catture tutte eseguite dalla Donna, elemento che differenzia questo problema dai successivi due lavori in cui le catture dei pezzi bianchi vengono effettuate da pezzi neri diversi. Il problema inoltre non presenta pedoni bianchi e non fa neppure ricorso ai gemelli.

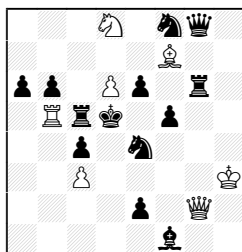


### n.55 - M. Mladenovic

10° Posto Jugoslavia-Svezia 1988

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♙xc2 ♜f6 2. ♜xe3 ♜f4≠  
 1. ♜xa8 ♙xd1 2.♘c3 ♙f3≠  
 1. ♜xe6 ♜h8 2.♘g4 ♜xd4≠



### n.56 - N. van Dijk

1ª Lode The Problemist 1994

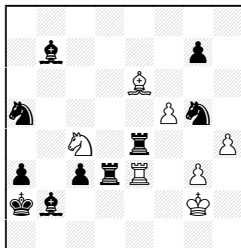
H≠2 - B): ♘d6 in d4 C): ♘d8 in e8

- A): 1. ♖xf7 ♜b2 2.e5 ♜d2≠  
 B): 1. ♜xg2 ♙e8 2.♘d6 ♙c6≠  
 C): 1.axb5 ♜xf1 2.♜c6 ♜xf5≠

Stessa strategia possiamo osservare nel n.55 di Mladenovic e nel n.56 di van Dijk; nel primo di questi problemi, il pezzo nero schiodato va ad effettuare in due soluzioni un autoblocco e nell'altra uno sgombero di linea bianca, mentre nel secondo lavoro il pezzo nero schiodato effettua in tutte le soluzioni degli autoblocchi. Da rilevare che nel n.55 l'♙e3 si può sostituire con un pedone bianco. In tutti questi problemi il gioco del Bianco consiste nel movimento di uno dei pezzi inchiodanti che deve raggiungere la casa di matto, e quindi, dopo le prime mosse dei due partiti, osserviamo una doppia schiodatura ciclica di pezzi neri.

- Catture dei pezzi bianchi per liberare la casa di matto - *Vacation of mating square*

Le catture cicliche sono necessarie per eliminare fisicamente il pezzo bianco tematico che occupa la casa di matto. - *Black captures the thematic white piece which occupies the mating square in order to vacate it.*



**n.57 - Z. Laborczi**

2° Pr. Benedek - 60° JT 1982

H≠2 - B): ♖a2 in f6 C): ♖a2 in g4

A): 1. ♘c6 ♜e1 2. ♜xc4 ♙xc4≠

B): 1. ♘f3 ♘d6 2. ♜xe6 ♜xe6≠

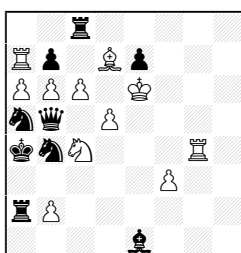
C): 1. ♜d5 ♙f7 2. ♜xe3 ♘xe3≠

Nel n.57 di Laborczi osserviamo che i tre pezzi bianchi tematici si controllano a vicenda in maniera ciclica, cosicchè dopo la cattura del Cavallo si ha l'accesso alla casa di matto da parte dell'Alfiere, dopo la cattura dell'Alfiere si ha l'accesso della Torre ed infine dopo la cattura di quest'ultima si completa il ciclo con l'accesso alla casa di matto da parte del Cavallo; nelle tre soluzioni il pezzo bianco che non partecipa alla cattura passiva o al matto, esegue dei controlli di casa mentre il Nero, prima del sacrificio della propria Torre, evita al Re bianco un inopportuno scacco grazie ad una chiusura di linea, con il fine suppletivo di abbandono del controllo della casa di matto. Con questo schema è purtroppo una necessità lo spostamento del Re nero nei gemelli.

(vedere appendice diag. n. 140)

- Autoinchiodatura di un pezzo nero - *Black selfpin*

Come anche il titolo di questo sottogruppo indica chiaramente, le catture dei pezzi bianchi sono associate all'autoinchiodatura di un pezzo nero. - *The thematic captures are associated with a black selfpin.*



**n.58 - M. Parrinello**

The Problemist 1986

H≠2 - 3.1.1.1

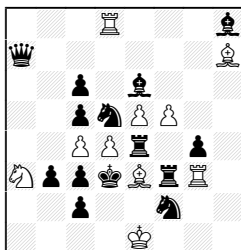
1. ♜xc4 axb7 2. ♜b3 c7≠

1. ♘xa6 c7 2. ♘b8 ♘d2≠

1. ♘5xc6 ♘d2 2. ♘e5 axb7≠

Nel mio n.58 osserviamo tre batterie bianche mascherate che verranno ciclicamente attivate mediante l'allontanamento di uno dei pezzi neri interposti previa cattura del pezzo anti-stante di una di tali batterie e quindi contemporanea inchiodatura di un pezzo nero, mentre il gioco del Bianco verterà sull'inchiodatura del pezzo nero rimasto; abbiamo alla fine il ciclo delle mosse bianche ed il matto sotto l'inchiodatura ciclica di due pezzi neri.

Anche il n.59 di Haymann presenta tre batterie bianche mascherate, il ciclo di due pezzi neri inchiodati e quello delle mosse bianche, ma qui, a differenza del problema precedente, è il pezzo nero che esegue la cattura a rimanere inchiodato.



### n.59 - J. Haymann

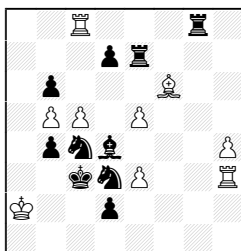
Lode ex-aequo Israel Ring Tourney 1990

H≠2 - B): ♖a7 in h4 C): ♗a3 in f6

A): 1. ♖xd4 ♕xf2 2. ♗c7 fxe6≠

B): 1. ♗xe3 fxe6 2. ♖f6 dxc5≠

C): 1. ♖xf5 dxc5 2. ♖xc4 ♕xf2≠



### n.60 - M. Persson & C. Jonsson

Thema Danicum 1992

H≠2 - Zeroposition

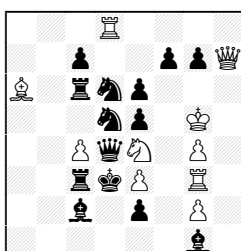
A): ♖g8 in h5 B): ♗a2 in b1 C): ♖b4 in c2

A): 1. ♗xe3 e6 2. ♗f5 cxb6≠

B): 1. ♗dx5 cxb6 2. ♗g6 e4≠

C): 1. ♕xc5 e4 2. ♕b4 e6≠

Il n.60 di Persson e Jonsson presenta strategia simile a quella del n.58, infatti anche qui notiamo tre batterie bianche mascherate con attivazione di una di esse grazie all'allontanamento di un pezzo nero interposto e successiva inchiodatura di un altro pezzo nero mediante la cattura di un pedone che è il pezzo antistante in tutte e tre le batterie, mentre la seconda mossa nera è rappresentata da un'interferenza nera nei primi due gemelli e da un autoblocco nel terzo. Anche qui abbiamo il ciclo delle mosse bianche, ma c'è da rilevare che gli Autori, per la loro realizzazione, purtroppo hanno dovuto far ricorso alla Zeroposition.



### n.61 - M. Vukcevic

1° Pr. Wola Gulowska 1996

H≠2 - B): ♖c6 in c5 C): ♖c6 in c8

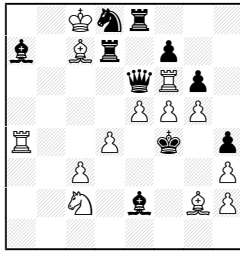
A): 1. ♖xe4 cxd5+ 2. ♗c4 dxc6≠

B): 1. ♗xc4 exd4+ 2. ♗e3 dxc5≠

C): 1. ♗xe3 ♗xd6+ 2. ♖e4 ♗xc8≠

Nel n.61 di Vukcevic ci sono tre batterie bianche questa volta dirette ed inoltre osserviamo tre pezzi neri sulla colonna "d" che costituiscono un terzo di inchiodatura; questi ultimi a turno si autoinchioderanno sia alla loro prima mossa, grazie alla cattura del pezzo antistante di una delle batterie bianche, che alla loro seconda dopo lo scacco di scoperta della seconda batteria bianca che entra in azione, mentre la terza batteria non gioca ma serve solamente al controllo di case del campo del Re nero. Sorprendenti sono i matti finali che contrariamente ad ogni aspettati va non sono impartiti dalle batterie inizialmente presenti nella posizione del diagramma ma da quella creata durante il gioco con la cattura di uno dei pezzi neri del terzo d'inchiodatura; spettacolare il ciclo delle mosse nere e belli i matti sotto l'inchiodatura ciclica di due pezzi neri con un elemento comune alle tre posizioni gemellari costituito dalla cattura finale della Torre nera che controlla la batteria bianca. Il prezzo che l'Autore ha dovuto pagare per la complessità dell'idea sta nella parziale utilizzazione del ♗e4 nel secondo gemello.

L'ultimo lavoro di questo sottogruppo, il n.62 di Lacny, ha ottenuto l'ambito primo posto nel 5° Campionato del mondo di composizione ed anche qui si ha l'autoinchiodatura del pezzo nero che effettua la cattura. Come già detto in precedenza, il tema del torneo prevedeva che dalle batterie bianche presenti inizialmente sul diagramma si dovessero formare nuove batterie, dirette, indirette o mascherate; osserviamo infatti la rinuncia ciclica da parte del Bianco



### n.62 - L. Lacny

1° Posto 5° WCCCT

H≠2 - B): ♖c2 in f3 C) = B) ♗h2 in g4

A): 1. ♖xe5 ♗a5 2. ♖d6 fxg6≠

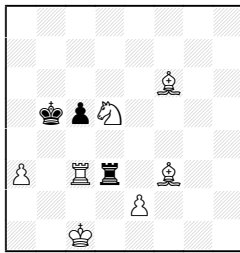
B): 1. ♗d3 ♗b6 2. ♗xf5 d5≠

C): 1. ♗xd4 ♗xe6 2. f6 exf6≠

ad una di esse mediante la creazione di un'altra batteria bianca utilizzata ovviamente per impartire il matto ed allo stesso tempo anche per effettuare dei controlli di case, mentre la rimanente serve per l'autoinchiodatura di un pezzo nero.

- Concessione di fughe al Re nero - *Black King's flights*

In questo sottogruppo il Nero cattura i pezzi bianchi tematici per consentire le fughe del proprio Re. - *Black captures the thematic white pieces in order to allow black King's flights.*



### n.63 - R. Vieira

1° Pr. UBP 1980-81

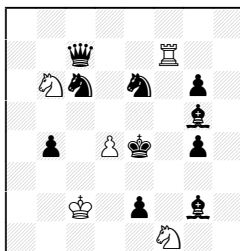
H≠2 - B): ♖b5 in f5 C) = B): ♗e2 in h3

A): 1. ♗xc3 ♗xc3 2. ♖c4 ♗d5≠

B): 1. ♗xf3 ♗xf3 2. ♖e4 ♗c3≠

C): 1. ♗xd5 ♗xd5 2. ♖f4 ♗f3≠

Nell'elegante n.63 di Vieira riconosciamo una formazione bianca ciclica che ci è ormai familiare in quanto già riscontrata in precedenza e costituita da Torre, Alfiere e Cavallo, asse che forma il fulcro tematico del problema in quanto a turno uno di tali pezzi verrà catturato dalla Torre nera per consentire una fuga del proprio Re, ma anche per permettere l'accesso di un pezzo bianco ad una di tali case; questo problema infatti, in relazione alla presenza di quest'ultimo motivo strategico, fa anche parte di un altro sottogruppo che illustreremo più avanti, "catture per consentire a pezzi bianchi l'accesso alle case di quelli catturati"; bello il ciclo delle mosse bianche, anche se la realizzazione è stata facilitata dall'utilizzo di posizioni gemellari e dallo spostamento del Re nero.



### n.64 - A. Benedek

Shakmatna Misl 1982

H≠2 - 3.1.1.1

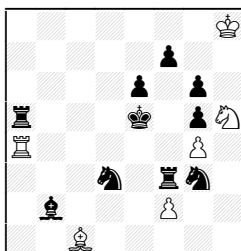
1. ♗xf1 ♗f4 2. ♖e3 ♗d5≠

1. ♖xf7 ♗d5 2. ♖f5 ♗g3≠

1. ♖xb6 ♗d2 2. ♖d5 ♗d7≠

Il n.64 di Benedek presenta una strategia più semplice rispetto al problema precedente, con semplici controlli di case da parte del Bianco e, dopo le catture dei pezzi bianchi tematici, fughe del Re nero che potremmo definire ad Y, cioè due fughe diagonali ed una ortogonale; problema molto chiaro, con matti modello e realizzato in tre soluzioni.

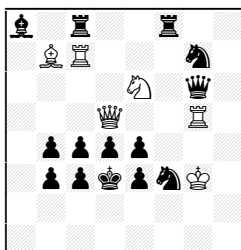
Il n.65 di Laborczi, oltre le catture dei pezzi bianchi passivi eseguite per concedere case di fuga al Re nero, mostra anche le catture dei pezzi neri da parte degli stessi pezzi bianchi tematici, con bella reciprocità in base alla quale ad essere catturato o ad eseguire la cattura è il pezzo dello stesso tipo.



**n.65 - Z. Laborczi**

3° Pr. Magyar Sakkélet 1984  
H≠2 - B): ♖e6 in f4 C): ♖e6 in e4

- A): 1. ♘xh5 ♜xa5+ 2. ♖f6 ♙xg5≠
- B): 1. ♜xa4 ♙xb2+ 2. ♖e4 ♘f6≠
- C): 1. ♙xc1 ♘g3 2. ♖f4 ♜xe4≠



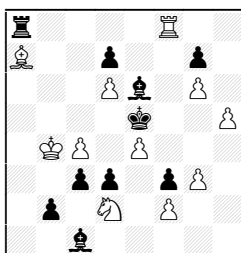
**n.66 - M. S. Nestic**

4° Posto Liga Problemista 1985  
H≠2 - 3.1.1.1

- 1. ♜xc7 ♜xc4 2. ♖xc4 ♙a6≠
- 1. ♘xe6 ♜xd4 2. ♖xd4 ♜d7≠
- 1. ♙xb7 ♜xe4 2. ♖xe4 ♘c5≠

Il n.66 di Nestic si differenzia dagli altri lavori di questo sottogruppo per il fatto che ciascuna delle tre case di fuga del Re nero sono controllate due volte dal Bianco ed inoltre autobloccate da un pedone nero per cui l'accesso ad esse avverrà sia per cattura passiva di un pezzo bianco che per sacrificio attivo della Donna che rappresenta il pezzo che le controlla tutte e tre; c'è da rilevare purtroppo che in tutte le soluzioni non gioca a turno un pezzo bianco tematico.

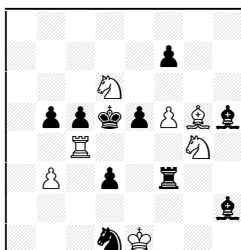
Il mio n.67, con il quale partecipai ad un concorso in occasione del 40° Giubileo del compositore francese Goumondy e il cui tema richiedeva la presenza di giochi ciclici, mostra le catture dei pezzi bianchi tematici, Alfiere, Torre e Cavallo, ed il ciclo delle mosse bianche realizzato da questi stessi pezzi.



**n.67 - M. Parrinello**

2ª M. O. ex-aequo 40° Giubileo Goumondy 1986  
H≠2 - 3.1.1.1

- 1. ♜xa7 ♜f4 2. ♖d4 ♘xf3≠
- 1. ♜xf8 ♘xf3 2. ♖f6 ♙d4≠
- 1. cxd2 ♙d4 2. ♖xe4 ♜f4≠

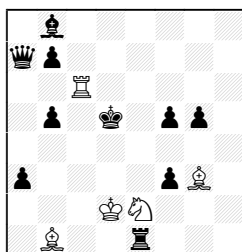


**n.68 - C. J. Feather**

Moultings 12 1993  
H≠2 - B): ♖e5 in e4 C): ♖e5 in d4

- A): 1. bxc4 ♘f6 2. ♖d4 ♘b5≠
- B): 1. ♙xg4 ♘xb5 2. ♖e5 ♜xc5≠
- C): 1. ♙xd6 ♜xc5 2. ♖e4 ♘f6≠

Anche il n.68 di Feather presenta il ciclo delle mosse bianche eseguito dagli stessi pezzi tematici che a turno verranno catturati per concedere una casa di fuga per il Re nero. Alla fine di questo sottogruppo troviamo il n.69 di Zeltonosko che rappresenta un record anche perché è l'unico a mostrare il tema Zilahi ciclico in quattro soluzioni con le catture motivate dalla necessità di creare una casa di fuga per il Re nero; eccezionale l'eleganza della posizione, tra l'altro senza pedoni bianchi e senza gemelli, da cui non traspaiono le difficoltà sicuramente incontrate dall'Autore nella realizzazione del lavoro.



### n.69 - V. Zeltonosko

4°-5° Posto Match West-East 1997

H≠2 - 4.1.1.1

1. ♖xb1 ♜d6 2. ♗e4 ♘c3≠

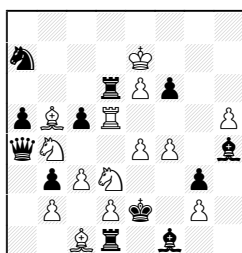
1. bxc6 ♜d6 2. ♗c4 ♜a2≠

1. ♜xg3 ♜a2 2. ♗e5 ♜e6≠

1. fxe2 ♜c5 2. ♗d4 ♜f2≠

- Sacrificio di un pezzo nero sulla casa di matto alla sua seconda mossa - *Black sacrifice on mating square at 2<sup>nd</sup> move*

Il pezzo nero cattura un pezzo tematico per andare poi a sacrificarsi sulla casa di matto al fine di eliminare il pezzo bianco che la occupa. - *Black captures a thematic white piece in order to vacate the mating square by capturing another white piece.*



### n.70 - M. Parrinello

Harmonie 1996

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xd5 ♜e8 2. ♖xh5 ♜xh5≠

1. ♘xb5 ♘a2 2. ♘xc3 ♘xc3≠

1. ♗xb4 ♜e5 2. ♗xe4 ♜xe4≠

L'unico lavoro di questo sottogruppo è il mio n.70 che mostra una formazione bianca ciclica composta da Torre, Alfiere e Cavallo, tutti e tre controllori della casa d3 e che a turno verranno catturati in quanto questo è l'unico percorso possibile affinché il pezzo nero catturante possa poi sacrificarsi sulla casa di matto occupata da un pedone bianco; osserviamo lo scambio ciclico di funzioni dei pezzi bianchi tematici nel controllo della casa d3 e nel matto mentre il terzo come detto viene catturato. Il problema ha richiesto un grande spiegamento di forze con ben ventisei pezzi, giustificati, a mio parere, dalla difficoltà ed originalità dell'idea.

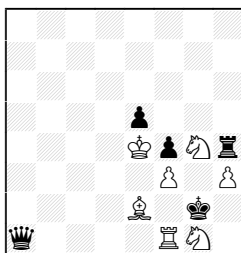
- Catture per consentire a pezzi bianchi l'accesso alle case di quelli catturati - *Captures of the thematic white pieces in order to allow occupation of the captured pieces' squares.*

In questo sottogruppo le catture dei pezzi bianchi tematici vengono eseguite per permettere l'accesso di un pezzo bianco alla casa occupata da quello catturato. - *A thematic white piece is captured in order to allow another white piece can occupy the captured piece's square.*

Nel n.71 di Smits, in una posizione Meredith, la Donna nera in tutte le soluzioni cattura un pezzo bianco facente parte della più volte vista formazione ciclica bianca, con rotazione ciclica dei pezzi bianchi tematici nell'occupazione delle case f1-e2-g1 al fine di ottenere dei controlli di case e per eseguire il matto; come risultato finale abbiamo il ciclo di mosse bianche. Anche se nel terzo gemello la cattura ha come motivazione anche quella di consentire una fuga



al Re nero oltre che permettere l'accesso di un pezzo bianco, ho voluto mantenere il problema in questo sottogruppo piuttosto che inserirlo in quello delle "motivazioni varie" poiché qui ritengo prevalente la strategia basata sull'accesso di un pezzo bianco alla casa di quello catturato.



**n.71 - G. Smits**

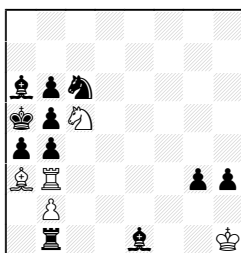
1° Pr. Israel Ring Tourney 1987

H≠2 - B): ♖a1 in a2 C): ♖a1 in a7

A): 1. ♖xf1 ♜xf1 2. ♔g3 ♘e2≠

B): 1. ♖xe2 ♘xe2 2. ♙xh3 ♚g1≠

C): 1. ♖xg1 ♚xg1 2. ♔xh3 ♜f1≠



**n.72 - G. Bakcsi**

1ª M. O. Die Schwalbe 1987

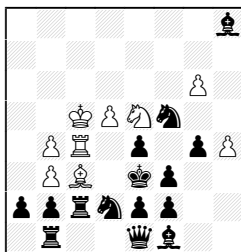
H≠2 - B): ♖b4 in c7 C) = B): ♖b6 in b7

A): 1. bxa3 ♚xa3 2. ♘b4 ♘b3≠

B): 1. bxc5 ♜xc5 2. a3 ♚xa3≠

C): 1. axb3 ♘xb3 2. ♔b6 ♜c5≠

Identica strategia possiamo osservare nel n.72 di Bakcsi che mostra la stessa rotazione ciclica dei pezzi tematici, con catture tutte effettuate dai pedoni neri, anche qui con il ciclo delle mosse bianche; l'accesso alla casa del pezzo catturato ha come fine quello di permettere al Bianco un'inchiodatura nel primo gemello e controlli di case negli altri due.



**n.73 - E. Klemanic & L. Packa**

1° Pr. Memorial Wertheim 1997

H≠2 - B): ♖e3 in a3 C): ♖e3 in f4

A): 1. ♜xe5 ♜xe5 2. ♚c3 ♚xc3≠

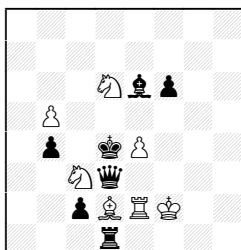
B): 1. ♚xc3 ♚xc3 2. ♘c4 ♘xc4≠

C): 1. ♘xc4 ♘xc4 2. ♜e5 ♜xe5≠

Passiamo ad analizzare l'heavy-weight n.73 di Klemanic e Packa, vincitore di un torneo tematico in memoria del compositore israeliano Wertheim ed il cui tema prevedeva la cattura di pezzi neri; come nei precedenti due lavori anche qui vediamo che i pezzi bianchi tematici sono la Torre, l'Alfiere ed il Cavallo con la solita disposizione per cui si controllano a vicenda in maniera ciclica; le loro catture dovranno permettere ad uno di tali pezzi l'accesso reciproco alle case del pezzo catturato, accesso necessario per il controllo di case del campo Re nero; a sua volta il pezzo che ha poi accesso a tale casa, come già visto nei precedenti lavori, libera a sua volta quella per il pezzo bianco rimasto, che quindi alla fine matterà. La strategia nera prevede due sacrifici, il primo per liberare la casa per il pezzo bianco ed il secondo sulla casa di matto per perdere il controllo di quest'ultima, con realizzazione infine del difficile ciclo delle mosse bianche e nere.

Con il n.74 partecipai ad un concorso tematico indetto per festeggiare il 50° Giubileo del compositore britannico Feather ed il cui tema prevedeva anche qui catture di pezzi neri ma che al tempo stesso fossero anche scacchi al Re nero; notiamo la nota formazione ciclica di pezzi bianchi tale che alla cattura di uno di essi si permette l'accesso di un altro pezzo alla casa di quello catturato e conseguentemente si libera la casa di matto per il pezzo bianco tematico rimasto.

Da notare che a questo sottogruppo appartiene anche il n.63 di Vieira già precedentemente visto nel sottogruppo in cui le catture concedevano fughe al Re nero; infatti in tale lavoro le motivazioni delle catture dei pezzi bianchi sono costituite sia dalla necessità di concessione di una casa di fuga per il Re nero che dal fatto che bisogna consentire l'accesso ad un pezzo bianco sulla casa di quello catturato in modo che possa effettuare controlli di case del campo del Re avversario.



### n.74 - M. Parrinello

3° Pr. Feather-50 1997-98

H≠2 - 3.1.1.1

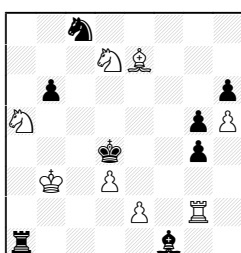
1. ♖xc3 ♙xc3+ 2. ♗d3 ♜e3≠

1. ♖xe2 ♘xe2+ 2. ♗e5 ♙f4≠

1. ♖xd2 ♜xd2+ 2. ♗c5 ♘a4≠

- Catture per eseguire un autoblocco alla seconda mossa nera - *Black selfblock after thematic captures*

Come chiaramente il titolo di questo sottogruppo specifica, le catture vengono eseguite affinché il Nero possa poi andare ad eseguire un autoblocco. - *Black captures a thematic white piece in order to perform a selfblock at 2<sup>nd</sup> move.*



### n.75 - R. Vieira

3° Pr. Die Schwalbe 1979

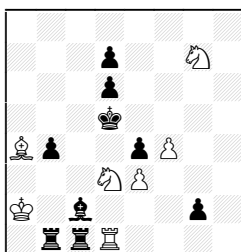
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♙xg2 ♘c4 (♙xg5?) 2. ♙d5 ♙f6≠

1. ♜xa5 ♙xg5 (♜g3?) 2. ♜d5 ♜xg4≠

1. ♘xe7 ♜g3 (♘c4?) 2. ♘d5 ♘c6≠

Il primo lavoro di questo sottogruppo è il n.75 di Vieira in cui in tutte le soluzioni la casa da autobloccare è d5 e per far ciò il Nero, come unico percorso possibile, deve catturare a turno uno dei tre pezzi bianchi tematici mentre quello che non matta muove per effettuare il controllo della casa e3; possiamo ammirare l'interessante duale evitato ciclico e l'eleganza del gioco.



### n.76 - I. Tomic

2° Posto Liga Problemista 1982

H≠2 - 3.1.1.1

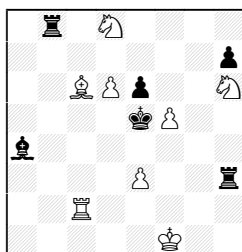
1. ♙xd3 ♜h1 2. ♜c4 ♜h5≠

1. ♙xa4 ♜d2 2. ♜c5 ♘e5≠

1. ♙xd1 ♙xd7 2. ♜c6 ♙e6≠

Anche il n.76 di Tomic mostra eleganti catture cicliche dei tre pezzi bianchi tematici, qui eseguite dall'Alfiere nero, catture necessarie per eseguire uno sgombero di linea nera che ha come fine quello di poter effettuare in tutte e tre le soluzioni un autoblocco; qui la strategia del

Bianco è meno omogenea rispetto al problema precedente in quanto in due soluzioni il pezzo che matta muove per raggiungere la casa di matto, mentre nella terza il pezzo retrostante della batteria, avanzando, si toglie dal controllo di un pezzo nero. Da notare che questo problema è l'unico del sottogruppo in esame in cui il pezzo che autoblocca è diverso da quello che effettua le catture dei pezzi bianchi tematici.



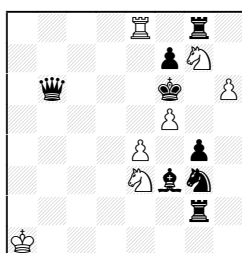
**n.77 - M. Parrinello**

1° Pr. 15° T. Ty Mat 1987

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xd8 ♜f2 2. ♖xd6 ♘g4≠ (1. ♖xd8 ♘g8? 2. ♖xd6 ♜c5≠??)  
 1. ♖xh6 ♘b7 2. ♖f6 ♜c5≠ (1. ♖xh6 ♜f2? 2. ♖f6 ♘f7≠??)  
 1. ♙xc2 ♘g8 2. ♙xf5 ♘f7≠ (1. ♙xc2 ♘b7? 2. ♙xf5 ♘g4≠??)

Con il n.77 ottenni il primo premio in un torneo tematico indetto dalla rivista jugoslava Mat e richiedente catture di pezzi bianchi, un tema molto interessante ed anche tuttora in gran voga e che attrasse molti lavori come dimostrato dall'allora folta partecipazione. Osserviamo che il Nero cattura un pezzo bianco per poter andare ad autobloccare proprio la casa che quel pezzo, nelle altre due soluzioni, controllerà o alla sua prima mossa o nel matto mentre nel frattempo gli altri due pezzi bianchi rimasti si alternano nelle funzioni di guardia e matto; il duale evitato ciclico impedisce l'inversione di tali funzioni all'interno di ogni soluzione.



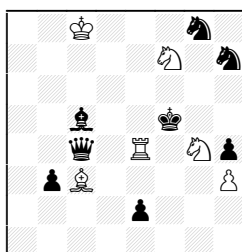
**n.78 - Z. Gavrillovski**

The Problemist 1995

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xe3 ♙b1 2. ♖g5 e5≠  
 1. ♖xg7 ♜e7 2. ♖g5 ♘d5≠  
 1. ♘xe4 h7 2. ♘g5 ♘h5≠

Nel n.78 di Gavrillovski le catture dei pezzi bianchi tematici passivi hanno lo scopo di effettuare un autoblocco alla seconda mossa, tutti tra l'altro sulla stessa casa, con duale evitato; osserviamo mosse di tempo bianche e lo scambio ciclico di funzioni dei pezzi bianchi nel controllo della casa f5, nell'esecuzione del matto e come pezzo catturato. Anche se nella terza soluzione la cattura è giustificata anche dalla necessità di perdere il controllo della casa di matto, ritengo prevalente la motivazione della cattura per eseguire un autoblocco alla seconda mossa nera.



**n.79 - M. Manhart**

Die Schwalbe 1996

H≠2 - B): ♙f5 in g3 C): ♙f5 in d3

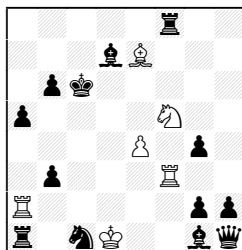
- A): 1. ♖xf7 ♙d2 2. ♖g6 ♜e5≠  
 B): 1. ♖xe4 ♘g5 2. ♖g2 ♙e5≠  
 C): 1. ♖xc3 ♜c4 2. ♖d2 ♘fe5≠

L'elegante n.79 di Manhart mostra le catture dei pezzi bianchi tematici tutte effettuate dalla Regina che deve andare ad autobloccare una casa del campo del Re nero, mentre il Bianco esegue semplici controlli di case; possiamo tra l'altro osservare che i matti avvengono molto

spettacolarmente tutti sulla stessa casa. Lo spostamento del Re nero nei gemelli, generalmente considerato un forte meccanismo per ottenere le posizioni gemellari, è qui una necessità in quanto l'Autore ha voluto presentare i matti tutti sulla stessa casa.

- Catture per eseguire un'interferenza nera - *Black interference after thematic captures*

Le catture dei pezzi tematici vengono effettuate per eseguire un'interferenza nera alla seconda mossa. - *Black interferes with his own piece at 2<sup>nd</sup> move after thematic captures.*



### n.80 - P. Stojoski

1° Pr. Kotelec 1990

H≠2 - B): ♖a5 in d3 C): ♖b6 in d2

A): 1. ♖xa2 ♘d6 2. ♖f2 ♖c3≠

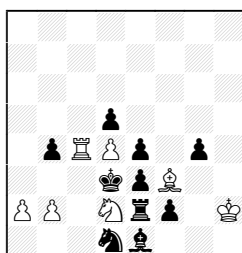
B): 1. gxf3 ♖a7 2. f2 ♘d4≠

C): 1. ♖xf5 ♖xb3 2. ♖f2 ♖c2≠

L'unico problema di questo sottogruppo è il n.80 di Stojoski in cui le catture dei pezzi bianchi tematici passivi, le due Torri ed il Cavallo, vengono eseguite per effettuare una chiusura di linea nera, con mosse che tra l'altro avvengono anche qui molto brillantemente tutte sulla stessa casa.

- Motivazioni varie - *Various motivations*

In questo sottogruppo vengono raggruppati problemi in cui, riguardo le catture, non vi è un motivo tematico omogeneo o per meglio dire unico nelle varie soluzioni ma ve ne sono talvolta due o più di quelli illustrati precedentemente. - *There is not a unique motivation during all solutions or regarding a given capture but two or more of thematic ones, some of them showed before.*



### n.81 - J. Niemann

Schachmatt 1947

H≠2\*\*

1... ♘b3 2. ♖xc4 ♙xe2≠

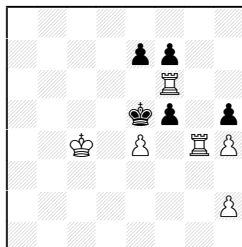
1... ♙xe4 2. ♖xd2 ♖c2≠

1. gxf3 ♘xf3 2. ♙d2 ♘e5≠

Il n.81 di Niemann è il più vecchio aiutomatto in due mosse che io conosca illustrante il tema Zilahi ciclico, qui svolto fra due giochi apparenti e la soluzione; le motivazioni delle catture dei pezzi bianchi tematici passivi nei GA sono motivate dall'esigenza del Re nero di piazzarsi sulla casa su cui verrà mattato mentre nella soluzione vera e propria la cattura del terzo pezzo ha lo scopo di consentire l'accesso di un pezzo bianco alla casa di quello appena catturato in modo tale da poter poi raggiungere quella di matto.

Il n.82 di Abdurahmanovic rappresenta l'unico esempio in cui il tema Zilahi ciclico è ripartito fra il gioco apparente, un "tentativo" e la soluzione: il gioco del set play viene cambiato in quello della soluzione per la mancanza di una mossa nera neutra, così come il tentativo

fallisce perché il Nero non ha una mossa d'attesa che non altera lo *status quo* necessario al raggiungimento del matto; le motivazioni delle catture dei pezzi passivi sono costituite nel gioco apparente da un autoblocco, nel tentativo abbiamo una fuga del Re nero che per raggiungere la casa su cui verrà mattato cattura un pezzo bianco ed infine nella soluzione vera e propria un pezzo bianco viene catturato per concedere una casa di fuga e per effettuare allo stesso tempo un autoblocco.

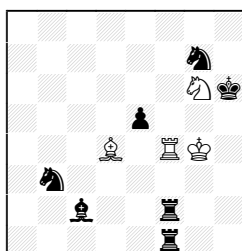


### n.82 - F. Abdurahmanovic

4° Pr. Die Schwalbe 1964

H≠2\*

1... ♖f4 2. fxe4 ♜4f5≠  
 1. hxg4 ♚d3 2. ♚f4 ♜xf5≠  
 1. ♚xf6 ♚d5 2.?? e5≠



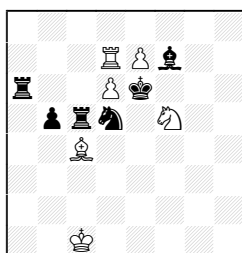
### n.83 - V. Schneider

1° Pr. Stella Polaris 1971

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♙xg6 ♙e3 2. ♙h7 ♜f6≠  
 1. ♜xd4 ♜f6 2. ♜df5 ♜f8≠  
 1. exf4 ♜f8 2. f3 ♙e3≠

Nel n.83 di Schneider, in una posizione Meredith e senza pedoni bianchi, le catture dei pezzi tematici passivi sono motivate dalla necessità di eseguire nella prima soluzione l'apertura di una linea per la batteria bianca e successivamente anche un autoblocco, nella seconda solamente per andare ad effettuare un'interferenza nera ed infine nella terza per eseguire sia l'apertura della linea di matto mediante l'eliminazione di un pezzo bianco che secondariamente un'interferenza nera; osserviamo il ciclo delle mosse bianche ed è interessante inoltre studiare le motivazioni in base alle quali in ogni soluzione non è possibile invertire le mosse del Bianco.



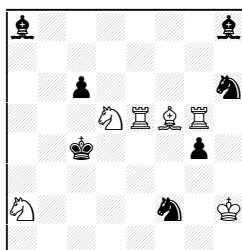
### n.84 - I. Tomic

2° Pr. The Problemist 1978

H≠2 - B): ♜c5 in b7 C): ♠d6 in d4

A): 1. ♙g6 e8=♜ 2. ♙xf5 ♜e7≠  
 B): 1. ♚xd7 e8=♜ 2. ♜b6 ♙xb5≠  
 C): 1. bxc4 e8=♙ 2. ♜f6 ♜g7≠

Nel n.84 di Tomic, anche qui in una posizione Meredith, le motivazioni delle catture dei pezzi bianchi tematici passivi sono nel primo gemello un autoblocco, nel secondo una fuga di Re che deve raggiungere la casa su cui riceverà il matto e nel terzo gemello una schiodatura di un pezzo nero che a sua volta deve effettuare un autoblocco; riconosciamo il tema Phenix nelle promozioni a pezzo identico a quello catturato.



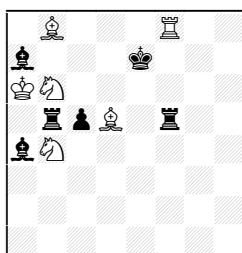
### n.85 - Z. Janevski

Contromossa 1981 - (versione)

H≠2 - 3.1.1.1

1. cxd5 ♙c2 (♜e3?) 2. d4 ♜c5≠  
 1. ♜xf5 ♜e3 2. ♜d4 ♜b6≠  
 1. ♙xe5 ♜f4 2. ♙d4 ♙e6≠

Nel n.85 di Janevski i tre pezzi bianchi tematici passivi presenti sulla 5<sup>a</sup> traversa verranno a turno catturati perché il pezzo nero che effettua tali catture deve andare ad autobloccare la casa d4 ma allo stesso tempo deve anche liberare la linea della ♖g5; purtroppo nella seconda e terza soluzione non è stato compiutamente realizzato il duale evitato, che abitualmente questo genere di impianti produce.



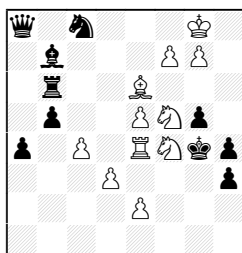
### n.86 - A. Molnar

2° Pr. Olympic Ty. 1982 - (versione)

H≠2 - 5.1.1.1

- 1. ♖xb4 ♘c4 2. ♗d7 ♗d6≠
- 1. ♗xb8 ♖f7 2. ♖d6 ♘c4≠
- 1. ♗xb6 ♖e8 2. ♖d7 ♗c6≠
- 1. ♖xd5 ♘4xd5 2. ♖e6 ♖f6≠
- 1. ♖xf8 ♗f7 2. ♖d8 ♘c6≠

Il n.86 di Molnar costituisce un task assoluto poiché è l'unico problema a presentare il tema Zilahi ciclico in cinque soluzioni, tra l'altro in una posizione Meredith e con un unico pedone; in quattro soluzioni le catture dei pezzi tematici passivi sono motivate dalla necessità di dare una fuga al Re nero ed in quella dopo 1. ♖xd5 anche per consentire l'accesso di un pezzo bianco alla casa di quello catturato, mentre nella rimanente c'è uno sgombero di linea nera per consentire un autoblocco; sorprendente l'apparente semplicità con cui è stato composto il problema.



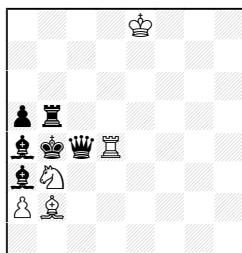
### n.87 - M. Vukcevic

1° Pr. Benedek - 60 JT 1982

H≠2 - 4.1.1.1

- 1. ♖c6 ♖e3 2. ♖xf4 ♖e4≠
- 1. ♖xe6 ♘g3 2. ♖c6 ♘4h5≠
- 1. ♗c6 ♗d5 2. ♖xf5 ♗e6≠
- 1. ♗xe4 ♘h5 2. ♗c6 ♘fg3≠

Anche il n.87 di Vukcevic rappresenta un record poiché ha quattro soluzioni e qui le catture dei pezzi tematici passivi avvengono affinché in due soluzioni il pezzo antistante di una batteria bianca diretta possa effettuare dei controlli di case senza per questo dare un inopportuno scacco al Re nero, grazie appunto alla cattura del pezzo ad azione lineare, mentre nelle altre due soluzioni è il Re nero che cattura il pezzo antistante di una delle batterie bianche in modo così da piazzarsi sulla casa della posizione finale di matto. L'interesse e la complessità strategica del lavoro sono ulteriormente accresciuti dal fatto che sono presenti anche due mosse di ritorno bianche e complessivamente quattro Grimshaw in c6 eseguiti dagli stessi pezzi neri.



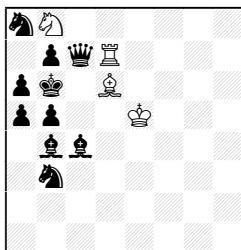
### n.88 - T. Szabo

Problembiad 1983

H≠2 - 3.1.1.1

- 1. ♗xb3 ♖d3 2. ♗a4 ♗xa3≠
- 1. ♖xd4 ♘c5 2. ♖c4 ♘a6≠
- 1. ♗xb2 ♘d2 2. ♗a3 ♖xc4≠

In una posizione con soli undici pezzi, Szabo con il n.88 mostra nella prima soluzione uno sgombero anticipato di linea bianca mediante l'eliminazione di un pezzo avversario e mosse di tempo nere nelle altre due soluzioni, con tre switchbacks finali eseguiti proprio dai pezzi neri che effettuano le catture dei pezzi tematici.



### n.89 - J. Loustau

4ª M. O. Rex Multiplex 1983

H≠2 - 3.1.1.1

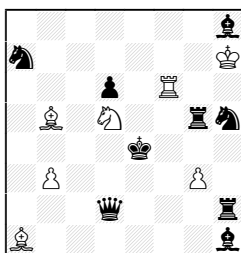
1. ♖xb8 ♗xb8 2. ♘c5 ♙d6≠

1. ♖xd6 ♙xd6 2. ♗c5 ♘d7≠

1. ♖xd7 ♘xd7 2. ♗a7 ♗b8≠

Nel n.89 di Loustau, in una costruzione che non fa ricorso ai gemelli, riscontriamo la ormai consueta formazione bianca ciclica Torre, Alfiere e Cavallo, i cui pezzi saranno a turno catturati per consentire ad uno di essi l'accesso alla casa di quello catturato, con reciprocità tra i vari pezzi bianchi tematici passivi nell'effettuazione di tale gioco; da rilevare che nella seconda soluzione la cattura serve anche per concedere una fuga al Re nero. Notiamo inoltre che il pezzo che accede alla casa di quello catturato libera a sua volta quella per il matto; anche questo lavoro presenta un altro elemento strategico formale comune ad altri problemi e cioè il ciclo delle mosse bianche.

Nel primo gemello del n.90 di Fougiaxis la cattura del pezzo tematico passivo consente sia la fuga del Re nero che l'accesso di un altro pezzo bianco alla casa di quello catturato, mentre negli altri due gemelli le motivazioni delle catture degli altri due pezzi tematici passivi sono date solamente dalla concessione di una casa di fuga.



### n.90 - C. Fougiaxis

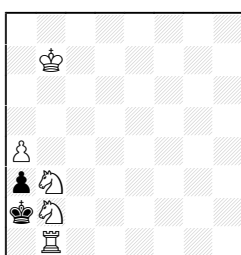
5ª Lode Wertheim JT 1984-85

H≠2 - B): ♗g3 in g2 C): ♗g3 in c3

A): 1. ♗xf6 ♘xf6 2. ♗f5 ♗d7≠

B): 1. ♙xd5 ♗d3 2. ♗e3 ♙f3≠

C): 1. ♘xb5 ♙e6 2. ♗d3 ♘b4≠



### n.91 - A. Molnar

M.O. A feladvany 1983

H≠2 - B): a1=b1 C): a1=g1

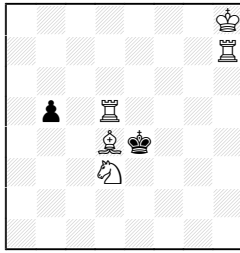
A): 1. ♗xb3 ♘d1 2. ♗a2 ♘c3≠

B): 1. bxc2 ♙xc2 2. ♗a1 ♙a2≠

C): 1. ♗xh1 ♘f3 2. g2 ♘f2≠

Anche il n.91 di Molnar ed il n.92 di Garai rientrano fra i task perché gli Autori sono riusciti a presentare il tema con soli sette pezzi; nel primo lavoro le motivazioni delle catture dei pezzi bianchi passivi sono, nel primo gemello, una mossa d'attesa effettuata dal Re e successivo suo switchback, accesso di un pezzo bianco sulla casa di quello catturato ed allo stesso tempo perdita del controllo sulla casa di matto nel secondo ed infine nel terzo gemello cattura eseguita dal Re nero che deve raggiungere la casa su cui verrà mattato; da notare i matti modello finali ed inoltre l'inusuale meccanismo dei gemelli costituito dallo spostamento di tutta la posizione di una oppure sei colonne.

Nell'altro task, il n.92 di Garai, in due gemelli le catture dei pezzi bianchi passivi vengono eseguite dal Re nero che deve raggiungere la casa della posizione finale di matto, mentre nell'altro è il pedone nero che cattura un pezzo tematico per effettuare un autoblocco, con gioco omogeneo della Torre bianca che esegue in tutte le soluzioni controlli di case.



### n.92 - T. Garai

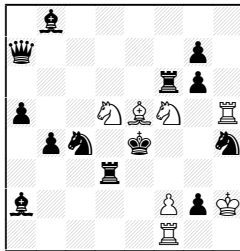
3° Pr. Feenschach 1989

H≠2 - B): ♖b5 in c7 C): ♖b5 in c2

A): 1. ♖xd5 ♜d7 2. ♖c6 ♘e5≠

B): 1. c5 ♜h3 2. cxd4 ♜e5≠

C): 1. ♖xd3 ♜e7 2. ♖d2 ♙b2≠



### n.93 - B. Zappas

Lode Sinfonie Scacchistiche 1984

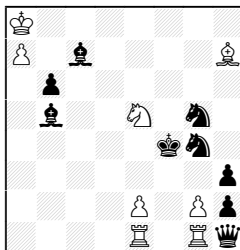
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♘xf5 ♘f4 2. ♘fe3 f3≠

1. ♘e3 f4 2. ♙xd5 ♘g3≠

1. ♙xf2 ♘xg7 2. ♙e3 ♘xf6≠

Nel n.93 di Zappas le motivazioni delle catture dei pezzi tematici passivi sono costituite in due soluzioni da un'apertura di linea bianca mediante l'eliminazione di un pezzo e nell'altra soluzione da un autoblocco dopo un'apertura di linea nera, con tre autoblocchi neri in e3 e gioco del Bianco costituito da aperture di linee bianche o chiusure di linee nere, controlli di case o cattura del pezzo che controlla la casa di matto; purtroppo in una soluzione non gioca la ♜h5.



### n.94 - B. Zappas

The Problemist 1985

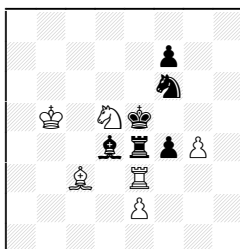
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♙xg2 e4 2. ♙f3 ♘g6≠

1. ♙xe2 ♘c6 2. ♙f3 g3≠

1. ♘f3 gxh3 2. ♘gxe5 e3≠

Anche nel n.94 dello stesso Autore greco notiamo che i tre pezzi bianchi tematici passivi controllano una casa del campo del Re nero, successivamente autobloccata, e che le catture degli stessi sono motivate in due soluzioni dalla necessità di aprire linee bianche e nell'altra di autobloccare e5; anche in questo lavoro c'è da rilevare che in una soluzione non gioca un pezzo bianco.



### n.95 - J. Csak

A feladvany 1985

H≠2 - B): ♖b5 in c4 C): ♖b5 in h6

A): 1. ♙xc3 ♘xf6 2. ♖d4 ♜xe4≠

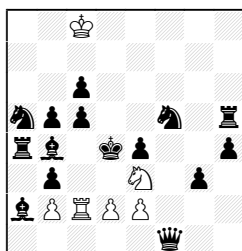
B): 1. ♜xe3 ♙xd4 2. ♖e4 ♘xf6≠

C): 1. ♘xd5 ♜xe4 2. ♖f6 ♙xd4≠

Csak con il n.95 ha ottenuto in una posizione Meredith il ciclo delle mosse bianche ed anche le catture reciproche bianche e nere con motivazioni delle catture dei pezzi bianchi passivi rappresentate da creazione di case di fuga per il Re nero e nel primo e secondo gemello anche dalla necessità di autobloccare la casa del pezzo catturato; inoltre questo lavoro mostra



una bella reciprocità delle catture dei pezzi dei due partiti in base alla quale il Cavallo bianco prende il collega nero o viene da questo catturato, poi l'Alfiere cattura l'Alfiere e quindi identico svolgimento per le Torri.



### n.96 - G. Smits

1° Pr. ex-aequo Sinfonie Scacchistiche 1987-89

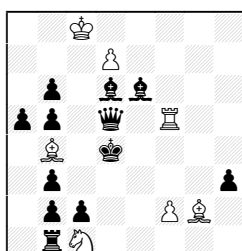
H≠2 - B): ♖e4 in e5 C): ♖e2 in c4

A): 1. ♖xd2 ♘g4 2. ♖c4 ♖xd2≠

B): 1. bxc2 d3 2. ♖d5 ♘xc2≠

C): 1. ♘xe3 ♖c3 2. ♖e5 dxe3≠

Così come in altri lavori anche nel n.96 di Smits possiamo osservare una formazione ciclica bianca questa volta costituita da pedone, Torre e Cavallo e qui le catture cicliche di uno di tali pezzi passivi consentono sia l'eliminazione del pezzo bianco dalla casa di matto che al tempo stesso tre interessanti sgomberi di linea nera necessari per eseguire un autoblocco, mentre la strategia bianca è costituita da semplici controlli di case del campo del Re nero.



### n.97 - U. Heinonen

Sakkelet 1988

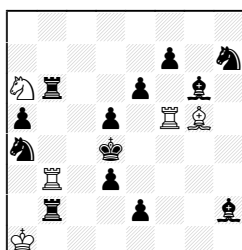
H≠2 - 4.1.1.1

1. bxc1=♙ ♖f4 2. ♖d3 ♙f1≠

1. axb4 ♙xd5 2. ♖c5 ♘xb3≠

1. ♖xf5 ♘e2 2. ♖e5 ♙c3≠

1. hxg2 ♙xd6 2. ♖e4 ♖f4≠



### n.98 - P. Stojoski

1° Pr. Kotelec 1988

H≠2 - B): ♖f5 in h1 C): ♘a6 in h8 D): ♖e2 in c6

A): 1. ♘xg5 ♘c5 2. ♖e3 ♖xd3≠

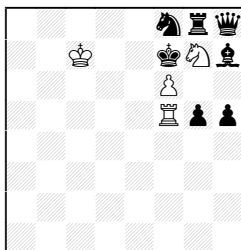
B): 1. ♖2xb3 ♙e3 2. ♖c3 ♖c1≠

C): 1. ♙xf5 ♖b4 2. ♖e5 ♘xf7≠

D): 1. ♖xa6 ♖f4 2. ♖c5 ♙e7≠

Anche il n.97 di Heinonen ed il n.98 di Stojoski sono dei task perché presentano il tema in quattro soluzioni; nel primo di tali lavori le motivazioni delle catture dei pezzi bianchi tematici passivi sono costituite in due soluzioni dalla creazione di case di fuga per il Re nero e nelle altre due oltre che da quest'ultimo elemento strategico anche da autoblocchi su casa distante che è quella occupata dal pezzo catturato (in quella con la chiave di Donna anche secondariamente dall'esigenza di abbandonare il controllo della linea di matto). Anche nel problema di Stojoski, in una posizione senza pedoni bianchi, le catture dei pezzi tematici passivi hanno come motivazione la concessione di case di fuga per il Re nero e nel secondo e terzo gemello anche autoblocco della casa del pezzo catturato ed abbandono rispettivamente del controllo della linea o della casa di matto; inoltre riconosciamo le fughe a stella del Re nero, elemento sempre attraente e che ha indubbiamente contribuito a garantire al lavoro il primo posto in quel torneo.

Nel n.99 di Janevski in due soluzioni il Nero, per poter consentire ad un pezzo bianco l'accesso ad una casa occupata da un altro pezzo bianco passivo, cattura quest'ultimo, mentre l'altra cattura tematica è motivata dalla necessità di liberare la casa di matto attraverso l'eliminazione fisica del pezzo bianco che la occupa.

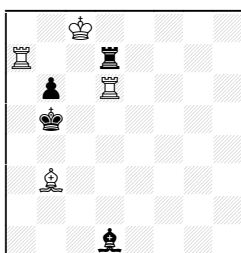


### n.99 - Z. Janevski

Indipendente 1989

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖g6 ♜e8 2. ♖xf6 ♜xf6≠  
 1. ♜xg7 fxg7 2. ♖g8 gxh8=♖≠  
 1. ♙xf5 ♜xf5 2. ♖e8 ♜d6≠



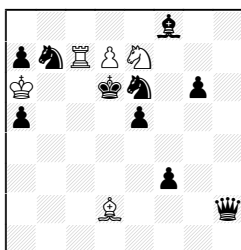
### n.100 - D. Smedley & A. Zidek

5ª M.O. The Problemist 1990

H≠2 - B): ♜b6 in b7 C): a1=h8

- A): 1. ♜xd6 ♙c4 2. ♖c6 ♜c7≠  
 B): 1. ♙xb3 ♜xb7 2. ♖a4 ♜a6≠  
 C): 1. ♜xh2 ♜e4 2. ♖h3 ♙f5≠

Il n.100, composto a quattro mani da Smedley e Zidek, mostra le catture dei pezzi bianchi tematici passivi per dare una fuga al Re nero ed allo stesso tempo effettuare un autoblocco su una casa lontana e nel primo gemello anche abbandono del controllo della casa di matto.



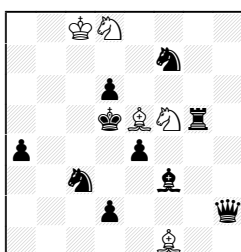
### n.101 - Z. Gavrilovski

Lode T. Olimpico 1990 (versione)

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xc7 d8=♜ 2. ♜d6 ♙xa5≠  
 1. ♖xe7 d8=♜ 2. ♖f6 ♜f7≠  
 1. ♖xd2 d8=♙ 2. ♖d5 ♜c8≠

Belle promozioni bianche a pezzo uguale a quello appena catturato, tema Phenix, si possono osservare nel n.101 di Gavrilovski con catture dei pezzi passivi effettuate, in due soluzioni, dal Re nero che deve raggiungere la casa più opportuna su cui ricevere il matto oppure cattura necessaria perché il pezzo nero che la effettua deve andare ad eseguire un autoblocco alla sua seconda mossa; utile il confronto con il n.84.



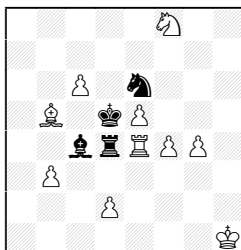
### n.102 - A. Pankratiev

1° Pr. Intellectual games 1990-91

H≠2 - B): ♜f7 in e3 C): ♖d5 in f2

- A): 1. ♜xd8 ♙d4 2. ♖c6 ♜e7≠  
 B): 1. dxe5 ♜e7 2. ♖d4 ♜e6≠  
 C): 1. ♜xf5 ♜e6 2. ♖e3 ♙d4≠

Il n.102 di Pankratiev mostra le catture dei pezzi bianchi tematici passivi, tra l'altro tutti pezzi leggeri, eseguite per concedere una casa di fuga al Re nero ma nel secondo gemello anche per effettuare un autoblocco sulla casa del pezzo catturato, con matti modello e ciclo delle mosse bianche; lo spostamento del Re nero appare un cambiamento molto forte specie se confrontato con il meccanismo del secondo gemello.



### n.103 - G. Smits

2° Pr. Rotterdam 1991

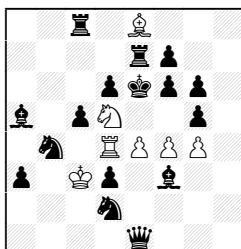
H≠2 - B): ♖b3 in a2 C): ♖b3 in d6

A): 1. ♖xe4 ♗xc4 2. ♖d4 ♘xe6≠

B): 1. ♗xb5 ♘xe6 2. ♖c4 ♖xd4≠

C): 1. ♘xf8 ♖xd4 2. ♖e6 ♗xc4≠

Il n.103 di Smits ha la stessa matrice del n.95 ed ovviamente identica strategia, consistente nel creare case di fuga per il Re nero ed allo stesso tempo, in due gemelli, effettuare autoblocchi delle case dei pezzi bianchi passivi catturati, con reciprocità nelle catture dei due partiti; riguardo la strategia bianca c'è da rilevare che nel terzo gemello la cattura della Torre nera serve esclusivamente ad eliminare il pezzo che controlla la casa di matto mentre negli altri due si hanno anche controlli di case da parte del Bianco, e che inoltre la costruzione è meno economica rispetto al n.95 per il mancato utilizzo del Re bianco nel controllo di case del campo del Re avversario.



### n.104 - M. S. Nestic

2° Pr. Mat Plus 1994

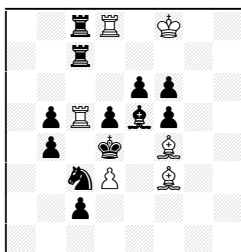
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♘d5++ ♖xd3 2. ♗d1 exd5≠

1. cxd4++ ♖xd4 2. gxf4 ♘xf4≠

1. ♘e4++ ♖c4 2. ♗e2 ♖xe4≠

Nel n.104 di Nestic gli scacchi doppi neri iniziali servono nella prima soluzione sia a liberare la casa di matto mediante l'eliminazione del pezzo tematico passivo che a dare una casa di fuga al Re bianco necessaria per poter parare lo scacco, nella seconda a consentire al ♖c3 l'accesso alla casa del pezzo passivo catturato in modo tale da effettuare il controllo di e5, ed infine nella terza soluzione la motivazione della cattura ha sia lo scopo di eliminare un pezzo bianco dalla casa di matto che creare un'altra casa di fuga per il Re bianco che ha la necessità del controllo questa volta della casa d5; purtroppo lo scacco doppio seguente a 1.cxd4 non è motivato in quanto si può togliere la ♖c8 senza per questo cambiare la soluzione né le motivazioni del gioco ed c'è da rilevare inoltre che il ♘d5 è poco utilizzato nella terza soluzione in quanto non ha neppure funzioni di controllo di case.



### n.105 - Z. Janevski

8ª M. O. Giubileo Ten Cate-90 1994

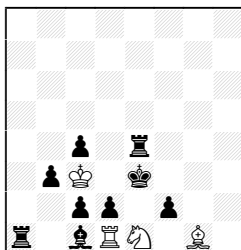
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xd3 ♖xd5 2. ♗d4 ♖xd4≠

1. ♗xf4 ♖c4 2. ♖e5 d4≠

1. ♖xc5 ♗xe5 2. d4 ♗xd4≠

Nel n.105 di Janevski il Re nero in due soluzioni cattura un pezzo bianco passivo in modo tale da raggiungere la casa su cui verrà mattato e nella terza assistiamo alla cattura di un altro pezzo bianco tematico affinché il Re nero possa poi andare ad occupare proprio la casa liberata dal pezzo nero che la effettua e che allo stesso tempo esegue un autoblocco; notare i matti tutti sulla stessa casa come prevedeva il tema di quel concorso di composizione.



### n.106 - L. Werner

1° Pr. Springaren 1994

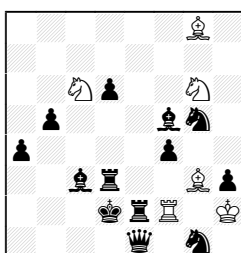
H≠2 - B): ♖c4 in h3 C): + ♗f3 nero

A): 1. fxg1=♘ ♗xd2 2. ♘f3 ♘g2≠

B): 1. dxe1=♗ ♕h2 2. ♗e2 ♗d3≠

C): 1. cxd1=♕ ♘d3 2. ♕e2 ♕xf2≠

Il n.106 di Werner, in una posizione senza pedoni bianchi, mostra le catture dei pezzi bianchi tematici passivi associate a promozioni, catture motivate in tutti i gemelli dalla necessità di effettuare autoblocchi e nel secondo anche dall'esigenza dell'apertura di una linea bianca; bello il particolare che a mattare è il pezzo dello stesso tipo di quello promosso.



### n.107 - Y. Gorbatenko & V. Nefedov

2ª M. O. Probleemblad 1995

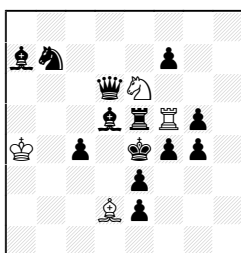
H≠2 - B): ♕c3 in e3 C): ♖d2 in g4

A): 1. ♗xg3 ♗xe2 2. ♖d3 ♘xf4≠

B): 1. ♕xf2 ♕d5 2. ♖e3 ♕xf4≠

C): 1. ♕xg6 ♖h1 2. ♖f5 ♗xf4≠

Nel n.107 di Gorbatenko e Nefedov osserviamo che le motivazioni delle catture dei pezzi tematici passivi sono un antiblocco per dare una fuga al Re nero ed al tempo stesso effettuare un autoblocco su una casa distante occupata dal pezzo bianco tematico catturato, strategia comune alle varie soluzioni ad eccezione del primo gemello dove manca l'autoblocco; tutti e tre i matti modello avvengono molto sorprendentemente sulla stessa casa, anche se il meccanismo del gemello con spostamento del Re ha ovviamente facilitato la realizzazione.



### n.108 - I. Murarasu

Lode Probleemblad 1995

H≠2 - B): ♖f4 in d4 C): ♗e5 in f3

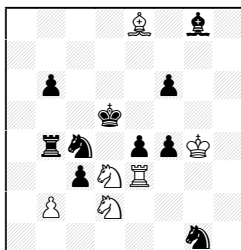
A): 1. ♗xf5 ♘c5 2. ♖e5 ♕c3≠

B): 1. exd2 ♗f3 2. f5 ♘xg5≠

C): 1. ♕xe6 ♕c3 2. ♗d3 ♗e5≠

Nel n.108 di Murarasu, in una posizione senza pedoni bianchi, le motivazioni delle catture dei pezzi tematici passivi sono nel primo gemello un antiblocco per dare una casa di fuga al Re nero ed allo stesso tempo effettuare un autoblocco sulla casa del pezzo catturato, nel secondo un'apertura anticipata di linea bianca per far sì che il Bianco possa poi controllare una casa del campo del Re avversario e nel terzo gemello un'apertura questa volta di una linea nera per consentire l'effettuazione di un autoblocco.

Nel n.109 di Stolev i pezzi bianchi tematici passivi sono i due Cavalli e la Torre, i quali a turno verranno catturati affinché si possa così creare una casa di fuga per il Re nero e solamente nel primo gemello anche per dare ad un pezzo bianco l'accesso alla casa di quello catturato; osserviamo che i matti avvengono sulle case abbandonate dai pedoni neri alla loro prima mossa, il cosiddetto "delayed Umnov".



### n.109 - N. Stolev

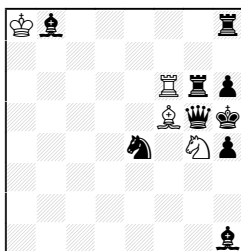
1° - 2° Posto Liga Problemista 1996

H≠2 - B): ♖c4 in d4 C): ♕e4 in e7

A): 1. exd3 ♜xd3 2. ♖c5 ♗e4≠

B): 1. cxd2 ♗xf4 2. ♖c4 ♜c3≠

C): 1. fxe3 ♗xc4 2. ♖e6 ♗f4≠



### n.110 - A. Ivunin

2° Pr. C Sor-Odyn 1996

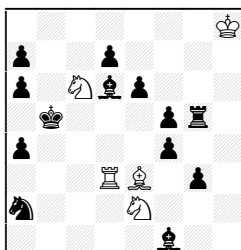
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xg4 ♜c6 2. ♗g5 ♕xg6≠

1. ♖xf6 ♕xe4 2. ♜g5 ♗xf6≠

1. ♖xf5 ♗e3 2. ♖g5 ♜xf5≠

Nel n.110 di Ivunin, in una posizione senza pedoni bianchi, riconosciamo la solita disposizione dei pezzi bianchi tematici ma qui le catture, tutte eseguite dalla Donna nera, hanno lo scopo, nella prima soluzione, di effettuare un autoblocco sulla casa del pezzo catturato ed allo stesso tempo consentire un'interferenza nera con effetto d'autoblocco, nella seconda soluzione liberare la casa di matto mediante la cattura del pezzo bianco che la occupa e permettere allo stesso tempo l'autoblocco della casa abbandonata dalla Donna da parte di un altro pezzo nero che deve tra l'altro perdere il controllo della casa di matto, mentre nell'ultima soluzione la cattura serve per liberare la casa di matto mediante l'eliminazione del pezzo bianco occupante ed inoltre permettere la fuga del Re; notiamo il particolare che le seconde mosse nere avvengono tutte sulla stessa casa.



### n.111 - Y. Gorbatenko & I. Agapov

Problemlblad 1996

H≠2 - Zeroposition

A): ♕f1-b1 B): ♖b5-c2 C): ♖b5-f6 D): ♖b5-g4

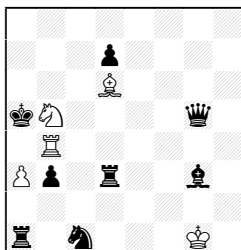
A): 1. ♕xd3 ♕xa7 2. ♕c4 ♗ed4≠

B): 1. ♕xe2 ♜b3 2. ♕d1 ♗cd4≠

C): 1. dxc6 ♗c3 2. ♖e5 ♕d4≠

D): 1. fxe3 ♗g1 2. ♖f4 ♜d4≠

Il n.111 di Gorbatenko e Agapov è un task non solo perché presenta il tema Zilahi ciclico in quattro soluzioni, tra l'altro in una posizione senza pedoni bianchi, ma anche perché i matti avvengono tutti sulla stessa casa; il prezzo che gli Autori hanno dovuto pagare è stato l'utilizzo di posizioni gemellari con spostamento del Re nero e soprattutto l'impiego della Zeroposition, meccanismo diciamo così estremo per ottenere i gemelli. Le catture dei pezzi tematici passivi hanno come scopo nei primi due gemelli quello di effettuare alla seconda mossa nera un autoblocco e negli ultimi due quello di dare una fuga al Re nero e nel gemello D anche aprire la linea di matto.



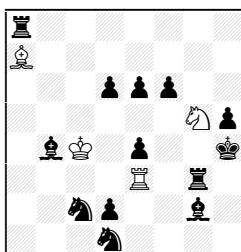
### n.112 - M. Milanovic

Mat Plus 1997

H≠2 - B): ♖d3=♙d3 C): ♖d3=♘d3

- A): 1. ♖xd6 ♘c3 2. ♖b6 ♖a4≠  
 B): 1. ♙xb5 ♙c5 2. ♙a6 ♙b6≠  
 C): 1. ♘xb4 ♙xb4 2. ♘a4 ♘c3≠

Nel n.112 di Milanovic la cattura del pezzo bianco tematico passivo è dettata nei primi due gemelli dalla necessità di effettuare un autoblocco e nel secondo anche dall'esigenza di aprire una linea bianca, mentre nel terzo gemello bisogna eliminare il pezzo bianco per concedere una casa di fuga al Re nero ed allo stesso tempo dare ad un altro pezzo bianco l'accesso alla casa di quello appena catturato; possiamo notare l'eleganza della costruzione ed il meccanismo tipo Forssberg dei gemelli.



### n.113 - V. Barsukov

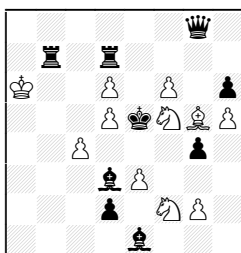
Pr. A. Ivunin 50 JT 1997

H≠2 - Zeroposition

A): -♖g3 B): ♘h4 in f1 C): ♘h4 in g8

- A): 1. fxg5 ♙d4 2. g4 ♙f6≠  
 B): 1. ♖xe3 ♘xe4 2. ♖e1 ♘g3≠  
 C): 1. ♖xa7 ♖a3 2. ♖g7 ♖a8≠

Nel n.113 di Barsukov le catture dei pezzi bianchi passivi sono motivate, in tutte le soluzioni, dalla necessità di autobloccare una casa del campo del Re nero ma allo stesso tempo anche per aprire una linea bianca in due gemelli e quella di matto nell'altro, con matti modello che inoltre avvengono sulla casa abbandonata alla prima mossa dal pezzo nero che esegue la cattura, quindi con effetto Umnov "ritardato". C'è da rilevare tuttavia che la realizzazione è stata facilitata dallo spostamento del Re nero e, prevalentemente, dall'utilizzo della Zeroposition che, come detto, essendo un meccanismo estremo viene accettato unanimemente solo per task eccezionali.



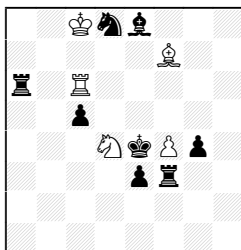
### n.114 - N. Stolev & Z. Janevski

1° M. O. Z. Mihajlovski 50 JT 1997

H≠2 - B): ♖d7 in g7 C): ♖d7 in f4

- A): 1. ♙xf5 ♘d3 2. ♘xd6 ♙f4≠  
 B): 1. hxg5 ♘h6 2. ♘xf6 ♘2xg4≠  
 C): 1. ♖xf2 ♙f4 2. ♘e4 ♘g3≠

Il n.114 di Stolev e Janevski mostra le catture dei pezzi bianchi passivi, che qui sono tutti pezzi leggeri, effettuate per dare una casa di fuga al Re nero e nel secondo gemello anche per autobloccare la casa del pezzo bianco catturato, mentre il Bianco opera controlli di case con le sue prime mosse che avvengono sulla casa appena abbandonata dal pezzo nero catturante, quindi con "immediato" effetto Umnov.



### n.115 - V. Nefedov

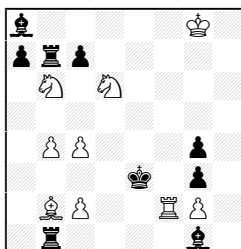
Variantim 1997

H≠2 - 2.1.1.1 B): ♖e4↔f4 1.1.1.1

A): 1. ♖xc6 ♘e6 2. ♖d5 ♖g6≠  
1.cxd4 ♖e6 2.d3 ♖c4≠

B): 1. ♘xf7 ♖e6 2. ♘g5 ♘e2≠

Nel n.115 di Nefedov, in una inusuale realizzazione con due soluzioni nel primo gemello ed una nel secondo, le catture dei pezzi bianchi tematici sono effettuate per andare ad eseguire un autoblocco alla seconda mossa nera e nel primo gemello anche secondariamente per perdere il controllo sulla casa di matto nella prima soluzione e nella seconda anche per effettuare un'apertura di linea bianca; notiamo matti modello finali ed inoltre che le prime mosse bianche avvengono tutte sulla stessa casa, anche se con motivazioni diverse nelle varie soluzioni, in due occasioni per andare ad eseguire dei controlli di case e nell'altra anche per effettuare un'ostruzione nera.



### n.116 - A. Molnar

Thema Danicum 1998

H≠2 - 4.1.1.1

1. ♖xb2 ♖e2 2. ♖d4 ♘b5≠

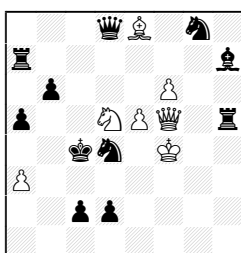
1. ♖xb6 ♘b5 2. ♖e4 ♖d4≠

1. ♖xf2 ♖f6 2. ♖f4 ♘d5≠

1.cxd6 ♘d5 2. ♖e4 ♖f4≠

Il n.116 di Molnar è un altro task in quanto presenta il tema in quattro soluzioni; le motivazioni delle catture dei pezzi bianchi tematici passivi in tre soluzioni sono rappresentate dalla necessità di creare una casa di fuga per il Re nero e nella rimanente c'è l'esigenza dell'apertura di una linea nera per consentire al pezzo ad azione lineare l'effettuazione di un autoblocco.

Nel n.117 di Stojoski le motivazioni delle catture dei pezzi tematici passivi sono rappresentate da creazione di case di fuga per il Re nero e nel terzo gemello anche dalla necessità di abbandonare il controllo della casa di matto, mentre il Bianco, come già visto in altri lavori, controlla case del campo del Re avversario.



### n.117 - P. Stojoski

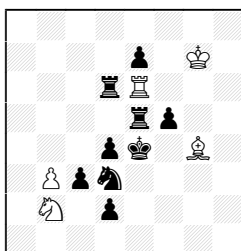
2° Posto Liga Problemisti Macedoni 1999

H≠2 - B): ♖a5 in b2 C): ♘d5 in g1

A): 1. ♖xe8 ♖c8 2. ♖b5 ♘c3≠

B): 1. ♖xd5 ♖g6 2. ♖c3 ♖d3≠

C): 1. ♘xf5 ♘e2 2. ♖d3 ♖b5≠



### n.118 - Z. Janevski

6° Posto Liga Problemisti Macedoni 1999

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xe6 ♖f3 2. ♖e5 ♘xd3≠

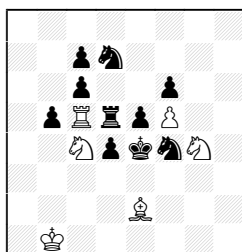
1.fxg4 ♘xd3 2. ♖f5 ♖xe5≠

1. ♘xb2 ♖xe5 2. ♖d3 ♖xf5≠

Nel n.118 di Janevski, anche questo problema tratto dal tradizionale concorso dei problemisti macedoni, le catture dei pezzi bianchi tematici nelle prime due soluzioni vengono effettuate per creare una casa di fuga per il Re nero mediante un antiblocco con contemporaneo autoblocco sulla casa del pezzo catturato, mentre nella terza assistiamo solamente ad un antiblocco. Da notare le catture reciproche dei pezzi bianchi e neri in base alle quali il pezzo che in una soluzione cattura quello avversario nell'altra viene da questo catturato; peccato che, a questo proposito, nella prima soluzione non si abbia la doppia cattura dei pezzi neri da parte del Bianco come nelle altre due.

### CATTURA DI PEZZI ATTIVI E PASSIVI - CAPTURE OF ACTIVE AND PASSIVE PIECES

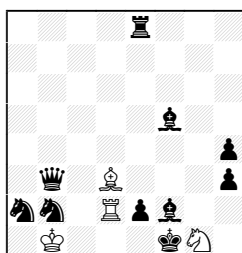
Rientrano in questo gruppo quei lavori in cui in alcune soluzioni le catture sono di pezzi attivi e nelle altre di pezzi passivi; ciò rende un po' meno lineare lo svolgimento del gioco rispetto a quanto visto nei problemi riportati in precedenza - *In this group we see captures of active and passive pieces in the same problem.*



**n.119 - T. Ilievski**  
 4° Pr. Makuc-Moder MT 1977  
 H≠2 - 3.1.1.1

- 1. ♖d6 ♜xf6 2. ♜xf6 ♖xe5≠
- 1. ♜xe2 ♔b2 2. ♔d3 ♜f2≠
- 1. ♖xc5 ♜gxe5 2. ♔d5 ♙f3≠

Nel n.119 di Ilievski osserviamo nella prima soluzione che il Cavallo bianco si sacrifica attivamente per eliminare un pedone nero che controlla la casa di matto, mentre nelle altre due soluzioni abbiamo le catture di due pezzi tematici passivi necessarie per consentire una fuga del Re nero ma anche per operare un autoblocco su casa distante e nella terza soluzione oltre questi ultimi due motivi anche per eseguire un antiblocco.

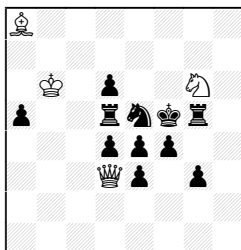


**n.120 - M. Milanovic**  
 3° M. O. Mat Plus 1994  
 H≠2 - B): ♖b3 in h5 C): ♔b1 in f3

- A): 1. ♔e1 ♖d1 2. exd1=♜ ♜f3≠
- B): 1. ♙xg1 ♙xf5 2. e1=♙ ♙xh3≠
- C): 1. ♙xd3 ♜xh3 2. e1=♖ ♖xf2≠

Nel n.120 di Milanovic osserviamo nel primo gemello il sacrificio attivo di un pezzo bianco affinché il Nero possa effettuare un autoblocco ed un'apertura di linea bianca, mentre nelle altre due posizioni gemellari le catture dei pezzi bianchi passivi effettuate dal Nero sono motivate dalla necessità di autobloccare una casa del campo del proprio Re o schiodare un pezzo nero che a sua volta esegue un autoblocco; da notare le gradevoli e ben precisate promozioni nere, tutte con effetto di autoblocco, e che, anche in questo problema, a mattare è un pezzo uguale a quello promosso.





### n.121 - Z. Janevski

7° Posto Liga Problemisti Macedoni 1999

H≠2 - 3.1.1.1

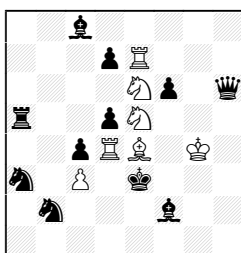
1. ♖c5 ♜xf4 2. ♜xf4 ♚xe4≠  
 1. ♜e6 ♙xd5 2. ♜xd5 ♜xf4≠  
 1. exd3 ♜e7 2. ♜e4 ♙xd5≠

Nell'ultimo problema di questo gruppo, il n.121 di Janevski, il Bianco, nelle prime due soluzioni, sacrifica attivamente un proprio pezzo su una casa occupata da un pezzo avversario in modo tale da consentire la fuga del Re nero, mentre nella terza soluzione è il Nero che cattura un pezzo bianco tematico passivo per liberare, grazie ad un antiblocco, una casa di fuga per il proprio Re ed al tempo stesso per eseguire un autoblocco sulla casa del pezzo bianco catturato.

### DOPPIO ZILAHİ - DOUBLE ZILAHİ

Con questo titolo possiamo classificare quei problemi che mostrano catture doppie dei pezzi bianchi tematici, il che porta a realizzare pertanto un raddoppio del tema; in altre parole, all'interno di ciascuna soluzione osserviamo la cattura di due pezzi bianchi tematici, con rotazione ciclica dei pezzi catturati tra le varie soluzioni (cattura del pezzo A e del pezzo B nella prima soluzione, del pezzo B e C nella seconda e così via).

Come in tutti gli spettacoli pirotecnici che si rispettano, questo gruppo rappresenta la degna chiusura della presentazione dei problemi che mostrano il tema Zilahi ciclico, in quanto forse vi troviamo i lavori più spettacolari tra tutti quelli presentati, se non altro appunto perché ogni soluzione mostra catture doppie dei pezzi tematici. Superfluo sottolineare la difficoltà di realizzazione di tale raddoppio di catture, anche se come vedremo, in molti lavori ciò non traspare stante la bellezza e l'eleganza del gioco. - *This group shows problems with double captures of the thematic white pieces in each solution (i.e. in the first solution A and B are captured, B and C in the second and so on).*



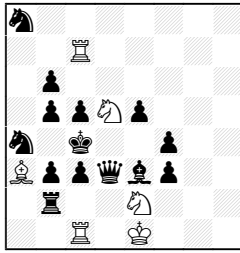
### n.122 - V. Schneider

3° Pr. Magyar Sakkélet 1965

H≠2 - 3.1.1.1

1. dxe6 ♙xd5 2. exd5 ♜d7≠  
 1. fxe5 ♜f4 2. exf4 ♙g6≠  
 1. dxe4 ♜f3 2. exf3 ♜c5≠

Passiamo ad analizzare il primo di tali lavori, il n.122 composto da Schneider, a mio parere uno dei migliori di questo gruppo, ed illustrante la cattura ciclica in ogni soluzione di due dei tre pezzi bianchi interposti tra la ♖e7 ed il Re nero con lo scopo di creare una batteria bianca diretta; la prima cattura è quella di un pezzo passivo mentre successivamente è il Bianco a sacrificare attivamente uno dei suoi tre pezzi tematici per consentire la deviazione del pedone nero dalla linea di matto, con ostruzioni finali da parte del Bianco di linee inizialmente chiuse proprio dai pedoni neri.



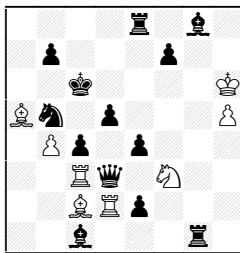
### n.123 - I. Tomicic

1° Pr. Rokada 1976

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xc7 ♜xc3+ 2. ♗xc3 ♘xb6≠  
 1. ♙xc1 ♘xb6+ 2. ♗4xb6 ♜xc5≠  
 1. ♚xd5 ♜xc5+ 2. ♗xc5 ♜xc3≠

Nel n.123 di Tomicic, in una posizione senza pedoni bianchi, osserviamo che le case di matto sono controllate due volte, per cui il Nero per togliere una di queste guardie cattura inizialmente un pezzo avversario, essendo questo l'unico modo per allontanare il proprio pezzo controllore, mentre il Bianco esegue dei sacrifici attivi affinché si possa deviare il ♗a4 che le controlla tutte e tre, con successivo matto impartito dal pezzo bianco tematico rimasto; da notare lo spettacolare ciclo di mosse bianche e che inoltre i motivi tematici delle catture attive sono perfettamente omogenei in quanto costituiti tutti da deviazioni di un pezzo nero, mentre quelli passivi sono in due occasioni un abbandono di guardia e nella soluzione che inizia con la chiave di Donna anche autoblocco. Problema dalla strategia complessa ed attraente.



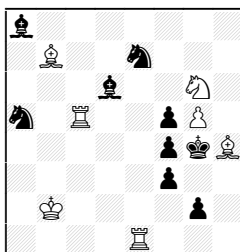
### n.124 - I. Tomicic

Mat 1978

H≠2 - B): ♗f7 in e7 C): ♗d5 in d6

- A): 1. ♚xf3 ♙xe4 2. dxe4 ♜xc4≠  
 B): 1. ♚xc2 ♜xc4 2. dxc4 ♗e5≠  
 C): 1. ♚xc3 ♗e5 2. dxe5 ♙xe4≠

Nel n.124 ancora dello stesso Autore del problema precedente, le catture dei pezzi passivi vengono tutte effettuate dalla Donna nera che deve aprire anticipatamente la linea della Torre bianca piazzata in d2 e nel primo ed ultimo gemello deve anche secondariamente perdere il controllo sulla casa di matto, mentre per le catture dei pezzi attivi assistiamo al sacrificio a turno dell'Alfiere, dell'altra Torre ed infine del Cavallo perché c'è l'esigenza di deviare un pedone nero che deve sia aprire la linea della ♜d2 e nel primo ed ultimo gemello anche perdere il controllo sulla casa o linea di matto; anche in relazione alla complessità delle doppie catture, osserviamo il difficile ciclo delle mosse bianche che è presente, se consideriamo i lavori di questo gruppo, solamente in questo problema e nel precedente.



### n.125 - T. Garai

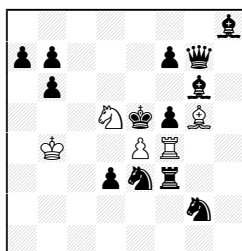
1° Pr. ex-aequo British Chess Magazine 1978

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♗xg6 ♜xf5 2. ♙xf5 ♙c8≠  
 1. ♙xc5 ♙xf3 2. ♙xf3 ♗e5≠  
 1. ♗xb7 ♗xf4 2. ♙xf4 ♜c4≠

Nel n.125 di Garai possiamo osservare che il Bianco nelle tre soluzioni sacrifica attivamente un proprio pezzo tematico catturando un pedone avversario in modo tale da consentire una fuga del Re nero, un motivo tematico già visto nel sottogruppo delle catture attive, mentre la cattura del secondo pezzo bianco è motivata dal fatto che il Nero ha la necessità di togliere il

controllo sulla casa o sulla linea di matto e nella prima soluzione anche per eseguire un autoblocco sulla casa del pezzo catturato; si può ammirare l'eleganza del gioco e della posizione, in cui tutti i pezzi bianchi sono utilizzati perfettamente



### n.126 - J. Kele

M. O. Schach-Echo 1979

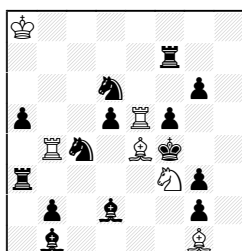
H≠2 - B): ♖f4 in f6 C) = B): ♔b4 in d7

A): 1. ♘xf4 ♕f6 2. ♔xe4 ♘c3≠

B): 1. fx4 ♕f4 2. ♔xd5 ♖d6≠

C): 1. ♘xd5 ♕f4 2. ♔xf6 e5≠

Il n.126 di Kele rappresenta il primo di una serie di lavori in cui troviamo le catture doppie tutte di pezzi passivi ed interessanti la già più volte vista formazione ciclica bianca qui costituita da Torre, Cavallo e pedone ed in cui la motivazione della cattura del primo pezzo tematico è data dalla necessità di dare una fuga al Re nero, ma nel primo e secondo gemello anche dall'esigenza di effettuare un autoblocco sulla casa del pezzo catturato, mentre la seconda cattura viene eseguita proprio dal Re con le sue fughe il quale deve raggiungere la casa su cui verrà mattato; il problema presenta inoltre matti modello, ma nuoce la ripetizione delle mosse dell'Alfiere bianco.



### n.127 - A. Benedek

2° Pr. 2° Tungsgram Ty. 1980

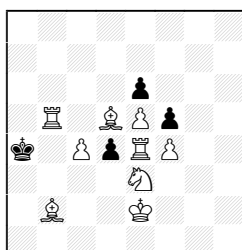
H≠2 - B): ♖b4 in b5 C): ♖b4 in b6

A): 1. ♘xe5 ♕c2 2. ♔xf3 ♕d1≠

B): 1. ♖xf3 ♖exd5 2. ♔xe4 ♖d4≠

C): 1. ♘xe4 ♘h4 2. ♔xe5 ♘xg6≠

Un altro lavoro in cui le catture sono tutte di pezzi passivi è il n.127 di Benedek che mostra anche qui una formazione ciclica bianca, ed in cui le motivazioni delle catture dei pezzi tematici sono costituite da un'apertura di linea bianca nel primo gemello, da un autoblocco nel secondo ed infine nel terzo gemello abbiamo entrambi questi ultimi due motivi strategici; la cattura del secondo pezzo è operata anche qui dal Re nero mentre il Bianco con la sua prima mossa concede una fuga al Re avversario che così può raggiungere la casa di matto. Da rilevare inoltre che, a differenza del problema precedente, la cattura di un pezzo tematico avviene senza che questo venga spostato nel gemello, non rendendo così forzato il gioco.



### n.128 - M. Parrinello

3ª Lode Probleemblad 1983

H≠2 - 3.1.1.1

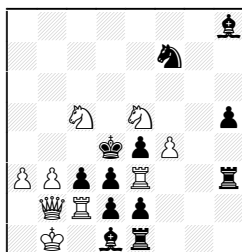
1. exd5 ♘xd5 2. fx4 ♘b6≠

1. fx4 ♕xe4 2. dx3 ♕c2≠

1. dx3 ♖xe3 2. exd5 ♖a3≠

Il mio n.128 presenta una strategia inusuale per un aiutomatto, in una posizione che potremmo definire quasi di blocco con la parte da protagonista interpretata dai pedoni neri che eseguono le doppie catture tematiche, la prima per liberare una casa in modo tale da consentirvi l'accesso ad un altro pezzo bianco che da lì successivamente raggiungerà quella di matto, mentre la seconda cattura è motivata dal fatto che il Nero non ha altre mosse utili; osserviamo il

ciclo delle mosse nere eseguito dai pedoni e c'è da rilevare che questo lavoro rappresenta il problema più economico di questo gruppo insieme ai n.131-132 ed al n.137.



### n.129 - M. Mladenovic

2° Posto Liga Problemista 1985

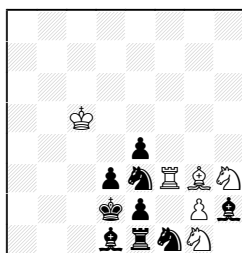
H≠2 - B): -♘c5 C) = B) -♙c2

A): 1.cxb2 ♘f3+ 2.exf3 ♙xd3≠

B): 1.♘xe5 ♙xd3+ 2.♙xd3 ♙xc3≠

C): 1.♙xe3 ♙xd2+ 2.♙xd2 ♘c4≠

Nel n.129 di Mladenovic i pezzi bianchi tematici sono la ♙b2, la ♙e3 ed il ♘e5 che vengono a turno catturati ciclicamente, nel primo gemello con motivazione della cattura del pezzo passivo costituita da uno sgombero di linea bianca, mentre quella del pezzo attivo prevede la deviazione di un pedone avversario con contemporanea chiusura di una linea nera; nel secondo gemello invece si deve consentire una fuga al Re nero e tale casa è controllata da due pezzi bianchi ed al tempo stesso bloccata da un pedone nero per cui si ha la cattura passiva di uno di tali pezzi bianchi ed il sacrificio attivo proprio su quella casa dell'altro pezzo tematico; infine nell'ultimo gemello è il Re nero che esegue entrambe le catture la prima ovviamente di un pezzo passivo e la seconda grazie al sacrificio attivo del pezzo bianco sulla casa su cui il Re nero verrà mattato.



### n.130 - A. Lundstrom

3ª M. O. Feenschach 1987

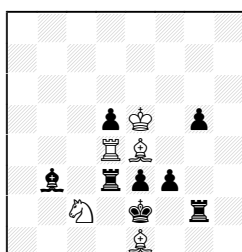
H≠2 - 3.1.1.1

1.♘xg3 ♘xe2 2.♙xe2 ♙f2≠

1.♙xg1 ♙xe3 2.♙xe3 ♙f4≠

1.exf3 ♙xe1 2.♙xe1 ♘xf3≠

Il n.130 di Lundstrom mostra nelle tre soluzioni il sacrificio attivo di un pezzo bianco per concedere una casa di fuga al Re nero, con omogeneità quindi di tale motivo tematico, mentre le catture dei pezzi passivi sono costituite da una mossa d'attesa nella prima soluzione, abbandono del controllo della casa di matto nella seconda ed infine nell'ultima soluzione sacrificio di un pedone nero per liberare la casa di matto dalla presenza di un pezzo bianco e consentirvi quindi l'accesso di quello mattante; da rimarcare la sostanziale economicità della posizione ed il fatto che l'Autore non sia ricorso ai gemelli.



### n.131 - A. Lundstrom

Lode Die Schwalbe 1988

H≠2 - B): ♙e4 in c6 C): ♘d5 in g4

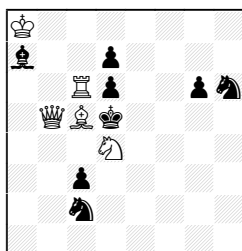
A): 1.dxe4 ♘xe3 2.♙xe3 ♙xe4≠

B): 1.♙xc2 ♙xd3 2.♙xd3 ♙b5≠

C): 1.♙xd4 ♙xf3 2.♙xf3 ♘xd4≠

Nel n.131 ancora dello stesso Autore, in una posizione che non presenta pedoni bianchi, le motivazioni delle catture dei pezzi attivi sono anche qui rappresentate da sacrificio di un pezzo bianco su una casa occupata da un pezzo avversario in modo tale da consentirvi la fuga del Re nero, mentre quelle dei pezzi passivi nel primo e terzo gemello sono costituite dallo sgombero della casa di matto grazie proprio alla cattura del pezzo bianco, l'unico modo questo per

permettere ad un altro pezzo dello stesso colore l'accesso su quella casa, ed infine nel secondo gemello il pezzo tematico viene catturato perché così si ottiene un autoblocco su casa distante ed allo stesso tempo il Nero perde anche il controllo sulla linea di matto.



### n.132 - U. Heinonen

3ª M. O. Springaren 1988

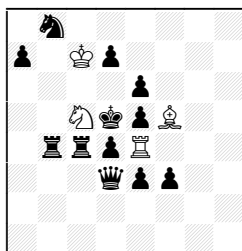
H≠2 - 3.1.1.1

1. dxc6 ♖b3 2. ♔xc5 ♘e6≠

1. dxc5 ♖e2 2. ♔xd4 ♜d6≠

1. ♘xd4 ♖c4 2. ♔xc6 ♙xa7≠

Nel n.132 di Heinonen riconosciamo la nota formazione ciclica bianca e vediamo che in tutte le soluzioni la prima cattura serve per consentire una fuga del Re nero, ma anche per eseguire un autoblocco ed un abbandono di guardia nella prima soluzione e solamente autoblocco nella seconda, mentre la seconda cattura è operata con le sue fughe dal Re nero che deve ovviamente sistemarsi sulla casa su cui verrà mattato; da notare l'eleganza di questo problema che tra l'altro non presenta pedoni bianchi.



### n.133 - U. Heinonen

1º Pr. Springaren Summer Ty 1990

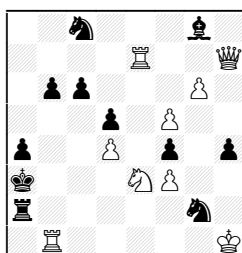
H≠2 - B): ♜c4 in f4 C): ♘b8 in f6

A): 1. ♔xc5 ♙xe6 2. dxe6 ♜xe5≠

B): 1. exf5 ♘xd7 2. ♔xe4 ♘f6≠

C): 1. ♘xe4 ♔xd7 2. ♜xc5 ♙xe6≠

Il n.133, sempre di Heinonen, tratto dal tradizionale concorso "stagionale" della prestigiosa rivista svedese, oltre naturalmente le doppie catture dei pezzi tematici presenta nel primo gemello l'inusuale mix di una cattura di un pezzo passivo ed uno attivo mentre negli altri due gemelli le catture sono tutte di pezzi passivi; nel gemello A la prima cattura viene effettuata dal Re nero che così si posiziona sulla casa su cui verrà mattato mentre la cattura dell'Alfiere, in virtù del suo sacrificio, serve per deviare un pedone nero dalla linea di matto; proseguendo vediamo che nel secondo gemello le catture sono motivate dalla necessità di dare una fuga al Re nero, che a sua volta così cattura un pezzo, ma anche per effettuare un autoblocco sulla casa della figura bianca appena catturata ed infine nel terzo gemello le catture dei pezzi bianchi tematici servono per operare due autoblocchi; in questo lavoro il tema viene completato da nitidi matti modello. Questo lavoro risulta demolito in A ma non sono al corrente di eventuali successive versioni o correzioni.



### n.134 - M. Manolescu

1º Pr. Buletin Problemistic 1990-91

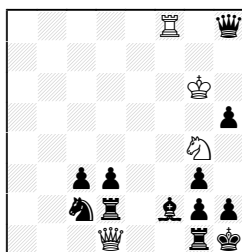
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♘xe7 ♘xd5 2. cxd5 ♖xe7≠

1. fxe3 ♖xh4 2. ♘xh4 ♜xe3≠

1. ♙xh7 ♜e4 2. dxe4 ♘c4≠

Il problema successivo, il n.134 di Manolescu, presenta le doppie catture senza il ricorso ai gemelli, quindi con realizzazione teoricamente più difficoltosa, ed ha una strategia che risulta molto interessante: osserviamo infatti sia sacrifici attivi dei pezzi bianchi tematici necessari per deviare dalla casa o dalla linea di matto il pezzo nero controllore e sia catture di pezzi passivi effettuate per ottenere l'eliminazione di un pezzo bianco dalla casa di matto o in una soluzione perché così il Nero possa togliere il controllo su quest'ultima.



### n.135 - E. Vaulin

1° Pr. Schweizer Schach-Magazin 1993

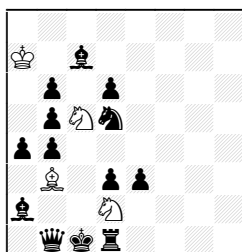
H≠2 - 3.1.1.1

1.hxg4 ♖xg1 2.hxg1=♖ ♜xh8≠

1.♞dxd1 ♜xf2 2.gxf2 ♘xf2≠

1.♞xf8 ♘xh2 2.♝xh2 ♞xh5≠

Nel n.135 di Vaulin le catture dei pezzi passivi in due soluzioni hanno come scopo la perdita da parte del Nero del controllo sulla casa di matto e nella terza l'apertura della linea di matto, mentre i sacrifici dei pezzi attivi sono motivati dal fatto che nella prima soluzione si deve deviare un pedone nero dalla linea di matto ed allo stesso tempo effettuare un necessario autoblocco sulla casa di sacrificio, nella seconda soluzione ancora una deviazione di un altro pedone nero, questa volta sulla casa di matto e nella terza abbiamo infine il sacrificio del Cavallo su una casa occupata da un pedone nero in modo tale da concedere una fuga al Re, che così si espone sulla linea di matto; osserviamo che l'Autore è riuscito a mostrare le doppie catture dei pezzi tematici senza il ricorso ai gemelli e che vi sono matti modello, il tutto realizzato tra l'altro in una costruzione senza pedoni bianchi.



### n.136 - V. Zeglov

1° Posto Moscow Championship 1995

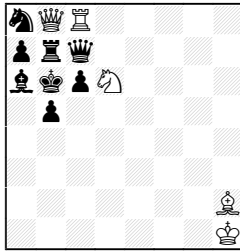
H≠2 - B): ♖c1 in a3 C): ♖c1 in c6

A): 1.exd2 ♙c2 2.dxc2 ♘d3≠

B): 1.axb3 ♘a4 2.bxa4 ♘c4≠

C): 1.bxc5 ♘c4 2.bxc4 ♙xa4≠

Nel n.136 di Zeglov i pezzi bianchi tematici sono tutti pezzi leggeri, con catture dei pezzi passivi effettuate per autobloccare una casa del campo del Re nero, anche se nel terzo gemello si deve allo stesso tempo allontanare il ♖b6 dalla linea di matto, mentre le catture dei pezzi attivi, grazie ai loro sacrifici, sono motivate dalla necessità di eseguire nel primo gemello un altro autoblocco e secondariamente una chiusura di linea nera, nel secondo oltre ad un autoblocco anche una deviazione di un pedone nero che controlla la casa di matto, ed infine nel terzo gemello si ha la deviazione questa volta del ♖b5 che deve aprire la linea di matto; possiamo anche qui osservare una posizione senza pedoni bianchi ed eleganti matti modello, ma come già rilevato in altri lavori, la realizzazione è stata facilitata dal forte meccanismo dei gemelli che prevede lo spostamento del Re nero anche se c'è da dire che tutto ciò sembra essere una necessità in quanto questa matrice, come detto, fa uso di pezzi leggeri.



### n.137 - L. Werner

4ª M. O. Wola Gulowska 1996

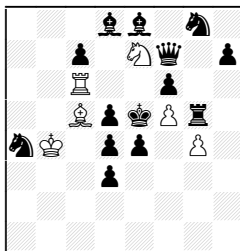
H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xb8 ♜xb7 2. ♚xb7 ♜xb8≠

1. ♖xc8 ♜xa7 2. ♚xa7 ♜xc8≠

1. ♖xd6 ♜xc6 2. ♚xc6 ♖xd6≠

Il n.137 di Werner, in una posizione senza pedoni bianchi, mostra le catture dei pezzi della solita formazione ciclica qui costituita da Donna, Torre e Cavallo in modo tale così da liberare la casa di matto dalla presenza inopportuna di uno di tali pezzi e consentirvi quindi l'accesso di un altro pezzo di quella formazione, anche se nella prima e seconda soluzione la cattura serve anche a sgomberare la linea per l'♚h2 e solamente nella prima anche ad eliminare il controllo del Bianco sulla casa di fuga, mentre le catture dei pezzi attivi sono necessarie per consentire una fuga del Re nero grazie al loro sacrificio su una casa occupata da un pezzo avversario; anche questo problema presenta matti modello finali in una posizione tra le più economiche di questo gruppo.



### n.138 - A. N. Pankratiev

1° Pr. Telescacco92 1996-97

H≠2 - B): ♜g5 in d6 C): ♜g5 in e3

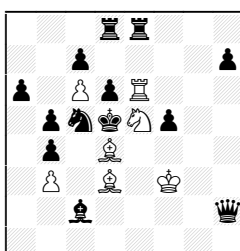
A): 1. ♜xe7 ♜xf6 2. ♚xf6 ♚xd4≠

B): 1. ♜xc5 ♜xd5 2. ♚xd5 ♜xc5≠

C): 1. ♚xc6 ♚xd4 2. ♚xd4 ♜xc6≠

Anche nel n.138 di Pankratiev osserviamo elementi strategici noti: nel primo gemello la cattura del pezzo bianco passivo viene effettuata per operare un autoblocco e negli altri due per liberare la casa di matto dalla presenza di un pezzo bianco, mentre i sacrifici dei pezzi tematici attivi hanno lo scopo di dare una fuga al Re nero che deve piazzarsi sulla casa su cui verrà mattato.

Alla fine di questo gruppo troviamo il n.139 di Murarasu che costituisce un record in quanto non solo presenta il tema con più di tre soluzioni ma soprattutto perché è l'unico a mostrare le doppie catture cicliche con una sequenza sintetizzabile schematicamente in AB-BC-CD-DA. Osserviamo che nel primo gemello le catture dei pezzi tematici passivi vengono effettuate da un pedone nero che deve aprire una linea bianca ed allo stesso tempo eseguire un autoblocco alla sua seconda mossa, nel secondo gemello dal Re nero che nella sua marcia verso la casa su cui verrà mattato elimina due pezzi bianchi, poi vediamo che nel terzo le catture vengono effettuate da due distinti pezzi neri di cui il primo deve permettere l'accesso ad un pezzo bianco sulla casa di quello catturato mentre il secondo pezzo nero effettua un autoblocco, ed infine nel quarto gemello è ancora il Re nero che cattura due pezzi bianchi per piazzarsi sulla casa della posizione finale di matto.



### n.139 - I. Murarasu

2° Pr. Ex-aequo The Problemist 1998

H≠2 - B): ♜e5 in a4 C): ♚d4 in h8 D): ♚d4 in f8

A): 1. dxe5 ♚xb5 2. exd4 ♚c4≠

B): 1. ♚xd4 ♜e5 2. ♚xd3 ♜d5≠

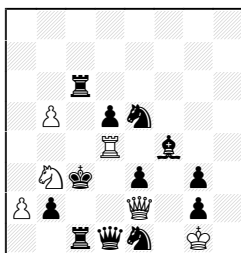
C): 1. ♚xd3 ♜xd3 2. ♜xe6 ♜xb4≠

D): 1. ♚xe6 ♚c4 2. ♚xc5 ♚g7≠

Dopo questa carrellata sui problemi che presentano il tema Zilahi ciclico e che copre poco più di mezzo secolo, possiamo affermare che sembra che il tema sia stato sfruttato in tutte le sue possibili combinazioni, anche se naturalmente può restare spazio per l'elaborazione di lavori originali anche solamente con l'utilizzo di elementi strategici noti; in ogni caso sta, come sempre, al singolo compositore cercare vie nuove per tentare la presentazione di idee originali.

## Appendice

A testo e numerazione ultimati vengo a conoscenza di quest'altro esempio di Zilahi dell'amico Simoni, che aggiungo quindi in appendice.



### n.140 - F. Simoni

2<sup>a</sup> Lode The Problemist 1999

H≠2 - 3.1.1.1

1. ♖xb3 ♜b4 2.d4 ♜xb3≠

1. ♖xe2 ♘xc1 2. ♘c2 ♘xe2≠

1. ♖xd4 ♖d1 2. ♜c2 ♖xd4≠

Anche in questo problema la cattura dei pezzi bianchi tematici viene effettuata da un unico pezzo, nel caso specifico dalla Regina nera, che proprio grazie a tali catture deve liberare la casa di matto dalla presenza scomoda di un pezzo bianco. Da rilevare la difficoltà della realizzazione ottenuta senza il "forte" spostamento del Re nero nei gemelli, come avvenuto nel n.57.



## Indice degli Autori

|                   |  |                    |  |
|-------------------|--|--------------------|--|
| Abdurahmanovic F. | n.45, 82   | Milanovic M.       | n.112, 120                               |
| Agapov I.         | n.111  | Mladenovic M.      | n.1, 55, 129                             |
| Bakcsi G.         | n.18, 72   | Molnar A.          | n.86, 91, 116                            |
| Banny D.          | n.51   | Murarasu I.        | n.108, 139                               |
| Barsukov V.       | n.113  | Nefedov V.         | n.107, 115                               |
| Benedek A.        | n.64, 127  | Nesic M. S.        | n.66, 104                                |
| Charkov N.        | n.16   | Niemann J.         | n.81                                     |
| Csak J.           | n.95   | Pachl F.           | n.17                                     |
| Feather C. J.     | n.14, 20, 52, 68                                       | Packa L.           | n.73                                     |
| Fougiaxis C.      | n.90   | Pankratiev A.      | n.102, 138                               |
| Garai T.          | n.92, 125  | Papack D.          | n.4                                      |
| Gavrilovski Z.    | n.9, 78, 101   | Parrinello M.      | n.11, 15, 58, 67, 70,<br>74, 77, 128     |
| Gorbatenko Y.     | n.107, 111   | Persson M.         | n.32, 33, 35, 38, 60                     |
| Goumondy C.       | n.34, 37   | Rusinek J.         | n.27                                     |
| Haymann J.        | n.24, 59   | Schneider V.       | n.83, 122                                |
| Heinonen U.       | n.42, 97, 132, 133                                     | Simoni F.          | n.3, 140                                 |
| Husserl G.        | n.48   | Smedley D.         | n.100                                    |
| Ilievski T.       | n.119  | Smits G.           | n.25, 71, 96, 103                        |
| Ivunin A.         | n.110  | Stepochkin A.      | n.53                                     |
| Janevski Z.       | n.13, 22, 36, 47,<br>54, 85, 99, 105,<br>114, 118, 121 | Stojoski P.        | n.39, 40, 80, 98, 117                    |
| Jonsson C.        | n.60   | Stolev N.          | n.109, 114                               |
| Joudon L.         | n.26   | Szabo T.           | n.88                                     |
| Kapros J. M.      | n.29, 30, 41, 50                                       | Tribowski M.       | n.4                                      |
| Kele J.           | n.126  | Tomasevic M.       | n.12                                     |
| Klasinc M.        | n.49   | Tomasevic R.       | n.12                                     |
| Klemanic E.       | n.73   | Tominic I.         | n.5, 10, 19, 31, 43, 76,<br>84, 123, 124 |
| Kopaev V.         | n.51   | van Dijk N.        | n.56                                     |
| Kricheli J.       | n.23   | Vaulin E.          | n.135                                    |
| Kuzovkov A.       | n.2  | Velimirovic M.     | n.7, 8                                   |
| Laborczi Z.       | n.57, 65   | Vieira R.          | n.63, 75                                 |
| Lacny L.          | n.62   | von Alvensleben W. | n.28                                     |
| List R.           | n.44   | Vukcevich M.       | n.61, 87                                 |
| Lois J. J.        | n.29, 30, 41, 50                                       | Werner L.          | n.106, 137                               |
| Loustau J.        | n.89   | Widlert K.         | n.6                                      |
| Lundstrom A.      | n.6, 46, 130, 131                                      | Zappas B.          | n.93, 94                                 |
| Macleod N. A.     | n.21   | Zeglov V.          | n.136                                    |
| Manhart M.        | n.17, 79   | Zeltonosko V.      | n.69                                     |
| Manolescu M.      | n.134  | Zidek A.           | n.100                                    |